



L'offerta formativa

- 3** Aspetti generali
- 25** Traguardi attesi in uscita
- 34** Insegnamenti e quadri orario
- 39** Curricolo di Istituto
- 43** Azioni per lo sviluppo delle competenze STEM
- 44** Moduli di orientamento formativo
- 45** Iniziative di ampliamento dell'offerta formativa
- 94** Attività previste per favorire la Transizione ecologica e culturale
- 95** Attività previste in relazione al PNSD
- 100** Valutazione degli apprendimenti
- 108** Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica



Aspetti generali

Insegnamenti attivati

Insegnamenti e quadri orario

SAN GIUSEPPE - SASSARI SSAA839047

SCUOLA DELL'INFANZIA

QUADRO ORARIO 40 ore settimanali

PORCELLANA - SASSARI SSAA839058

SCUOLA DELL'INFANZIA

QUADRO ORARIO 40 ore settimanali

S.GIUSEPPE SSEE83903B

SCUOLA PRIMARIA

TEMPO SCUOLA 27 ORE SETTIMANALI / 29 ORE SETTIMANALI

TEMPO PIENO PER 40 ORE SETTIMANALI

PORCELLANA SSEE83904C

SCUOLA PRIMARIA

TEMPO SCUOLA 27 ORE SETTIMANALI / 29 ORE SETTIMANALI

TEMPO PIENO PER 40 ORE SETTIMANALI

SASSARI "SALVATORE FARINA" SSMM839018

SCUOLA SECONDARIA I GRADO



TEMPO SCUOLA 30 ORE SETTIMANALI

TEMPO ORDINARIO	SETTIMANALE	ANNUALE
Italiano, Storia, Geografia	9	297
Matematica e Scienze	6	198
Tecnologia	2	66
Inglese	3	99
Seconda Lingua Comunitaria	2	66
Arte e Immagine	2	66
Scienze Motoria e Sportive	2	66
Musica	2	66
Religione Cattolica	1	33
Approfondimento di Discipline a scelta delle Scuole	1	33

Traguardi attesi in uscita

INFANZIA

ISTITUTO/PLESSI

CODICE SCUOLA

SCUOLA DELL'INFANZIA "SAN GIUSEPPE"

SSAA839047

SCUOLA DELL'INFANZIA "PORCELLANA"

SSAA839058

Competenze di base attese al termine della scuola dell'infanzia in termini di identità, autonomia, competenza, cittadinanza.

Il bambino:



- riconosce ed esprime le proprie emozioni, è consapevole di desideri e paure, avverte gli stati d'animo propri e altrui;
- ha un positivo rapporto con la propria corporeità, ha maturato una sufficiente fiducia in sé, è progressivamente consapevole delle proprie risorse e dei propri limiti, quando occorre sa chiedere aiuto;
- manifesta curiosità e voglia di sperimentare, interagisce con le cose, l'ambiente e le persone, percependone le reazioni ed i cambiamenti;
- condivide esperienze e giochi, utilizza materiali e risorse comuni, affronta gradualmente i conflitti e ha iniziato a riconoscere le regole del comportamento nei contesti privati e pubblici;
- ha sviluppato l'attitudine a porre e a porsi domande di senso su questioni etiche e morali;
- coglie diversi punti di vista, riflette e negozia significati, utilizza gli errori come fonte di conoscenza;
- sa raccontare, narrare, descrivere situazioni ed esperienze vissute, comunica e si esprime con una pluralità di linguaggi, utilizza con sempre maggiore proprietà la lingua italiana;
- dimostra prime abilità di tipo logico, inizia ad interiorizzare le coordinate spazio-temporali e ad orientarsi nel mondo dei simboli, delle rappresentazioni, dei media, delle tecnologie;
- rileva le caratteristiche principali di eventi, oggetti, situazioni, formula ipotesi, ricerca soluzioni a situazioni problematiche di vita quotidiana;
- è attento alle consegne, si appassiona, porta a termine il lavoro, diventa consapevole dei processi realizzati e li documenta;
- si esprime in modo personale, con creatività e partecipazione, è sensibile alla pluralità di culture, lingue, esperienze.



PRIMARIA

ISTITUTO/PLESSI	CODICE SCUOLA
SCUOLA PRIMARIA "SAN GIUSEPPE"	SSEE83903B
SCUOLA PRIMARIA "PORCELLANA"	SSEE83904C

SECONDARIA I GRADO

ISTITUTO/PLESSI	CODICE SCUOLA
SASSARI "SALVATORE FARINA"	SSMM839018

Profilo delle competenze al termine del primo ciclo di istruzione:

- Lo studente al termine del primo ciclo, attraverso gli apprendimenti sviluppati a scuola, lo studio personale, le esperienze educative vissute in famiglia e nella comunità, è in grado di iniziare ad affrontare in autonomia e con responsabilità, le situazioni di vita tipiche della propria età, riflettendo ed esprimendo la propria personalità in tutte le sue dimensioni.

Ha consapevolezza delle proprie potenzialità e dei propri limiti, utilizza gli strumenti di conoscenza per comprendere se stesso e gli altri, per riconoscere ed apprezzare le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose, in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco. Interpreta i sistemi simbolici e culturali della società, orienta le proprie scelte in modo consapevole, rispetta le regole condivise, collabora con gli altri per la costruzione del bene comune esprimendo le proprie personali opinioni e sensibilità. Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato da solo o insieme ad altri.

Dimostra una padronanza della lingua italiana tale da consentirgli di comprendere enunciati e testi di una certa complessità, di esprimere le proprie idee, di adottare un registro linguistico appropriato alle diverse situazioni.

Nell'incontro con persone di diverse nazionalità è in grado di esprimersi a livello



elementare in lingua inglese e di affrontare una comunicazione essenziale, in semplici situazioni di vita quotidiana, in una seconda lingua europea.

Utilizza la lingua inglese nell'uso delle tecnologie dell'informazione e della comunicazione.

Le sue conoscenze matematiche e scientifico-tecnologiche gli consentono di analizzare dati e fatti della realtà e di verificare l'attendibilità delle analisi quantitative e statistiche proposte da altri. Il possesso di un pensiero razionale gli consente di affrontare problemi e situazioni sulla base di elementi certi e di avere consapevolezza dei limiti delle affermazioni che riguardano questioni complesse che non si prestano a spiegazioni univoche.

Si orienta nello spazio e nel tempo dando espressione a curiosità e ricerca di senso; osserva ed interpreta ambienti, fatti, fenomeni e produzioni artistiche.

Ha buone competenze digitali, usa con consapevolezza le tecnologie della comunicazione per ricercare e analizzare dati ed informazioni, per distinguere informazioni attendibili da quelle che necessitano di approfondimento, di controllo e di verifica e per interagire con soggetti diversi nel mondo.

Possiede un patrimonio di conoscenze e nozioni di base ed è allo stesso tempo capace di ricercare e di procurarsi velocemente nuove informazioni ed impegnarsi in nuovi apprendimenti anche in modo autonomo.

Ha cura e rispetto di sé, come presupposto di un sano e corretto stile di vita. Assimila il senso e la necessità del rispetto della convivenza civile. Ha attenzione per le funzioni pubbliche alle quali partecipa nelle diverse forme in cui questo può avvenire: momenti educativi informali e non formali, esposizione pubblica del proprio lavoro, occasioni rituali nelle comunità che frequenta, azioni di solidarietà, manifestazioni sportive non agonistiche, volontariato, ecc.

Dimostra originalità e spirito di iniziativa. Si assume le proprie responsabilità e chiede aiuto quando si trova in difficoltà e sa fornire aiuto a chi lo chiede.



In relazione alle proprie potenzialità e al proprio talento si impegna in campi espressivi, motori ed artistici che gli sono congeniali. È disposto ad analizzare se stesso e a misurarsi con le novità e gli imprevisti.

SCUOLA DELL'INFANZIA

La Scuola dell'Infanzia si rivolge alle bambine e ai bambini dai due anni e mezzo di età ai sei come risposta al loro diritto all'educazione e alla cura, in coerenza con i principi di pluralismo culturale ed istituzionale presenti nella Costituzione, nella Convenzione sui diritti dell'infanzia e dell'adolescenza e nei documenti dell'Unione europea (Indicazioni Nazionali).

È un luogo di vita comunitaria in cui le necessità del singolo si incontrano e sicontrano con le necessità del gruppo.

Essa promuove la formazione integrale della personalità del bambino offrendogli opportunità educative mirate all'acquisizione di capacità e di competenze di tipo comunicativo, espressivo, logico e operativo e alla maturazione equilibrata delle componenti cognitive, affettive, sociali e morali.

Nell'assunzione di un atteggiamento democratico, la scuola dell'Infanzia si propone come "contesto di relazione, di cura di apprendimento e di uguaglianza". Lo sviluppo dell'apprendimento avviene attraverso il diretto e attivo coinvolgimento del bambino, per avviarlo ad un livello di autonomia che gli consenta una chiara lettura della realtà.

I CAMPI DI ESPERIENZA

Nella Scuola dell'Infanzia i traguardi per lo sviluppo delle competenze suggeriscono agli insegnanti orientamenti, attenzioni e responsabilità nel creare piste di lavoro per organizzare attività ed esperienze volte a promuovere la competenza, che a questa età va intesa in modo globale e unitario.

I Campi di esperienza sono così articolati:



IL SÈ E L'ALTRO: le grandi domande, il senso morale, il vivere insieme.

Questo campo rappresenta l'ambito elettivo in cui i temi dei diritti e dei doveri, del funzionamento della vita sociale, della cittadinanza e delle istituzioni trovano una prima "palestra" per essere guardati e affrontati concretamente. (Indicazioni Nazionali)

IL CORPO IN MOVIMENTO: identità, autonomia, salute.

Questo campo mira a sviluppare gradualmente la capacità di esprimersi e comunicare, leggere e interpretare, attraverso i messaggi del corpo proprio e altrui. (I. N.)

IMMAGINI, SUONI, COLORI: gestualità, arte, musica, multimedialità.

Questo campo porta ad esprimere pensieri ed emozioni con immaginazione e creatività: l'arte orienta questa propensione, educando al piacere del bello e al sentire estetico; si confronta con i nuovi media e con i nuovi linguaggi della comunicazione, come spettatore e come attore. (I. N.)

I DISCORSI E LE PAROLE: comunicazione, lingua e cultura.

Questo campo promuove la padronanza della lingua italiana nel rispetto della lingua d'origine e sperimentando una varietà di situazioni comunicative, nell'incontro con nuovi mondi e culture. (IN.)

LA CONOSCENZA DEL MONDO: oggetti, fenomeni, viventi, numero e spazio.

Questo campo mira ad esplorare continuamente la realtà imparando a riflettere sulle proprie esperienze descrivendole, rappresentandole, riorganizzandole con diversi criteri. Porre così le basi per la successiva elaborazione di concetti scientifici e matematici che verranno proposti nella scuola primaria.

SCUOLA DEL PRIMO CICLO



Il Primo Ciclo d'istruzione comprende la Scuola Primaria e la Scuola Secondaria di I grado.

Ricopre un arco di tempo fondamentale per l'apprendimento e lo sviluppo dell'identità degli alunni, nel quale si pongono le basi e si acquisiscono gradualmente le competenze indispensabili per continuare ad apprendere a scuola e lungo l'intero arco della vita.

La finalità del Primo Ciclo è l'acquisizione delle conoscenze e delle abilità fondamentali per sviluppare le competenze culturali di base nella prospettiva del pieno sviluppo della persona.

La scuola del Primo Ciclo è finalizzata a promuovere:

IL SENSO DELL'ESPERIENZA EDUCATIVA:

Favorire lo sviluppo delle capacità necessarie per leggere e gestire le proprie emozioni; promuovere il senso di responsabilità che si traduce nel fare bene il proprio lavoro, nell'aver cura di sé, degli oggetti e degli ambienti che si frequentano; fornire stimoli per sviluppare il pensiero analitico e critico e coltivare la fantasia e il pensiero originale; sollecitare a un'attenta riflessione sui comportamenti di gruppo per sviluppare atteggiamenti positivi e imparare a collaborare con altri.

L'ALFABETIZZAZIONE CULTURALE DI BASE:

Sviluppare le dimensioni cognitive, emotive, sociali ed etiche e acquisire i saperi irrinunciabili per formare cittadini consapevoli e responsabili a tutti i livelli, da quello locale a quello europeo; favorire l'inclusione sociale e culturale, con particolare riferimento ai bambini in situazione di svantaggio.

ORIENTAMENTO:

Promuovere negli alunni la consapevolezza delle proprie potenzialità, delle proprie attitudini, dei propri bisogni, delle proprie aspettative. Promuovere la conquista delle capacità di progettare il proprio futuro.

LA CITTADINANZA:



Favorire la costruzione del senso della legalità, che è la base per sviluppare atteggiamenti collaborativi e cooperativi, condizione indispensabile per la convivenza civile e per la costruzione della scuola come luogo privilegiato di confronto libero e pluralistico.

SCUOLA PRIMARIA

La scuola Primaria concorre alla formazione degli alunni ispirando la propria azione educativa e didattica ai traguardi per lo sviluppo delle competenze e agli obiettivi di apprendimento definiti nelle Indicazioni per il Curricolo. I docenti, tenendo presenti i suddetti riferimenti, progettano il piano delle attività formative, lo attuano nel lavoro quotidiano con gli alunni, adottando tutte le strategie utili a contenere situazioni di disagio e di svantaggio e ne verificano l'efficacia in termini di apprendimento (conoscenze, abilità e competenze) e di maturazione personale. Gli esiti di questa attività di formazione sono testimoniati nei documenti di valutazione.

La programmazione didattica ha come riferimento le Indicazioni per il Curricolo (2012) e le Indicazioni per il Curricolo di religione cattolica (2010).

Le Discipline

Il progetto culturale ed educativo esige di essere svolto secondo un passaggio continuo che va da un'impostazione unitaria pre-disciplinare all'emergere di ambiti disciplinari progressivamente differenziati. Essenziale è partire dall'esperienza e dal vissuto del bambino per introdurlo progressivamente al sapere formalizzato come uno strumento di comprensione e lettura critica della realtà, come organizzatore cognitivo, evitando, in questa fase evolutiva, un approccio puramente concettuale e disciplinaristico.

Le aree disciplinari non rispondono ad esigenze di natura funzionale ed organizzativa ma hanno lo scopo di favorire un approccio integrato e significativo alla conoscenza.

Per questo la costituzione delle aree mira a favorire competenze arricchite e spazi di interazione tra i docenti piuttosto che a tracciare confini.



PERCORSO DIDATTICO ED EDUCATIVO DI EDUCAZIONE MUSICALE

(CLASSI TERZE, QUARTE E QUINTE, PLESSI SAN GIUSEPPE E PORCELLANA)
a.s.2022/2023

La formazione musicale di base si concretizza attraverso un articolato percorso che inizia nella scuola d'infanzia (attività sonore musicali contenute negli orientamenti del 1990), prosegue nella scuola elementare (educazione al suono e alla musica nei programmi per la scuola elementare del 1985) e approda alla scuola media (programma di educazione musicale del 1979) il percorso didattico dovrà prendere vita dallo sviluppo di un corretto atteggiamento di ascolto, di ricezione attenta e consapevole dell'universo sonoro. Il secondo importante campo dell'esperienza sonora è quello del cantare, dopo l'ascolto la pratica del canto corale è l'attività musicale più naturale per tutti gli individui. Cantare significa anche acquisire la consapevolezza e il controllo psico fisico del proprio corpo.... Altro campo di esperienza è quello della manipolazione di oggetti sonori, con un approccio didattico di tipo esperienziale. Un ulteriore ed importante capacità da sviluppare è sicuramente quella della traduzione del linguaggio sonoro in verbale, gestuale grafico. Uno sguardo va infine dato al problema dell'acquisizione delle capacità di saper contestualizzare e collegare la musica con tutte le altre espressioni artistiche, culturali e sociali dell'uomo. Riassumendo ecco in evidenza i cinque campi dell'esperienza musicale. Ascoltare, come genesi fondamentale dell'approccio con l'universo sonoro Cantare come attività musicale naturale, e quindi privilegiata Suonare come acquisizione della padronanza ritmico-melodica dello strumentario didattico Tradurre come invio di uno stesso messaggio attraverso diversi sistemi di comunicazione Conoscere scoprire creare come momento di approfondimento delle competenze (da " musica arte dei suoni o scienza dell'educazione" di P. Diambri 1997).

Linee metodologiche



L'insegnamento strumentale costituisce integrazione interdisciplinare ed arricchimento dell'insegnamento dell'educazione musicale nel più ampio quadro delle finalità della scuola elementare nel progetto complessivo di formazione della persona. Esso concorre pertanto alla più consapevole appropriazione del linguaggio musicale di cui fornisce all'alunno una basilare conoscenza integrando i suoi aspetti tecnico pratici con quelli teorici lessicali, storici e culturali che insieme costituiscono la complessiva valenza dell'educazione musicale. Sviluppare l'insegnamento musicale significa fornire agli alunni destinati a crescere in un mondo fortemente segnato dalla presenza della musica come veicolo di comunicazione spesso soltanto subita, una maggiore capacità di lettura attiva e critica del reale un'ulteriore possibilità di conoscenza espressione e conoscenza razionale ed emotiva di sé. Adeguata attenzione viene riservata a quegli aspetti del far musica come la pratica corale e strumentale d'insieme. L'insegnamento strumentale conduce con l'apprendimento della notazione, delle strutture metriche e ritmiche, all'acquisizione di capacità cognitive in ordine di categorie musicali fondamentali (melodia, armonia, ritmo, dinamica) e alla traduzione operativa nella pratica strumentale, onde consentire ai bambini una prima basilare interiorizzazione di tratti significativi del linguaggio musicale a livello formale sintattico e stilistico. La pratica della vocalità corale (canto corale e della pratica strumentale) si pongono come strumento metodologico privilegiato. Infatti l'evento musicale prodotto da un insieme opportunamente progettato sulla base di differenziate capacità operativo-strumentale consente da parte degli alunni la partecipazione all'evento stesso, anche a prescindere dal livello di competenze strumentali e vocali raggiunto.

COMPETENZA CHIAVE EUROPEA Consapevolezza ed espressione culturale / imparare ad imparare. Finalità della formazione musicale è la presa di coscienza della appartenenza a una tradizione territoriale pur nel confronto e il rispetto di altre tradizioni culturali. La musica permette di instaurare relazioni personali e di gruppo e di sviluppare una sensibilità artistica e incrementare l'autonomia di giudizio.

OBIETTIVI FORMATIVI MUSICA CLASSI TERZE Sviluppare un pensiero flessibile, intuitivo, creativo. Favorire relazioni sociali positive fondate sull'ascolto condiviso. Educare gli alunni all'espressione e alla comunicazione, alla conoscenza e al rispetto di altre tradizioni culturali.



OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO Sviluppare le diverse possibilità espressive della voce, e di alcuni strumenti musicali. Eseguire collettivamente e individualmente brani vocali.strumentali anche polifonici curando l'intonazione, l'espressività e l'interpretazione. Articolare combinazioni ritmiche e melodiche con la voce, il corpo e gli strumenti. Valutare aspetti funzionali ed estetici in brani musicali di vario genere e stile in relazione al riconoscimento di culture di tempi e luoghi diversi.

TRAGUARDI PER LO SVILUPPO DELLE COMPETENZE. Esplora diverse possibilità espressive della voce, di oggetti sonori e strumenti musicali. Improvisa liberamente e in modo creativo. Impara gradualmente a dominare tecniche materiali, suoni e silenzi. Ascolta, interpreta e descrive brani musicali di diverso genere.

OBIETTIVI FORMATIVI MUSICA CLASSI QUARTE Sviluppare un pensiero flessibile, intuitivo, creativo. Favorire relazioni sociali positive fondate sull'ascolto condiviso. Educare gli alunni all' espressione e alla comunicazione, alla conoscenza e al rispetto di altre tradizioni culturali.

OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO Sviluppare le diverse possibilità espressive della voce, e di alcuni strumenti musicali. Eseguire collettivamente e individualmente brani vocali.strumentali anche polifonici curando l'intonazione, l'espressività e l'interpretazione. Articolare combinazioni ritmiche e melodiche con la voce, il corpo e gli strumenti. Valutare aspetti funzionali ed estetici in brani musicali di vario genere e stile in relazione al riconoscimento di culture di tempi e luoghi diversi.

TRAGUARDI PER LO SVILUPPO DELLE COMPETENZE. Riconosce diverse possibilità espressive della voce, di oggetti sonori e strumenti musicali. Riesce, nell'attività corale e nella musica d'insieme, ad ascoltare se stesso e gli altri. Riconosce forme di notazione analogiche o codificate. Esegue da solo, o in gruppo, semplici brani vocali e strumentali di culture differenti. Ascolta interpreta e descrive brani musicali di diverso genere.

OBIETTIVI FORMATIVI MUSICA CLASSI QUINTE Sviluppare un pensiero flessibile, intuitivo, creativo. Favorire relazioni sociali positive fondate sull'ascolto condiviso. Educare gli alunni all' espressione e alla comunicazione, alla conoscenza e al rispetto di altre tradizioni culturali.



OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO Sviluppare le diverse possibilità espressive della voce, e di alcuni strumenti musicali. Eseguire collettivamente e individualmente brani vocali strumentali anche polifonici curando l'intonazione, l'espressività e l'interpretazione. Articolare combinazioni ritmiche e melodiche con la voce, il corpo e gli strumenti. Valutare aspetti funzionali ed estetici in brani musicali di vario genere e stile in relazione al riconoscimento di culture di tempi e luoghi diversi. Riconoscere ed elaborare attraverso l'ascolto di opere liriche dei significati personali, sociali e culturali relativamente a opere del presente e del passato.

TRAGUARDI PER LO SVILUPPO DELLE COMPETENZE. Riconosce diverse possibilità espressive della voce, di oggetti sonori, e strumenti musicali. Riesce, nell'attività corale e nella musica d'insieme, ad ascoltare se stesso e gli altri. Riconosce forme di notazione analogiche o codificate. Esegue da solo, o in gruppo, semplici brani vocali e strumentali di culture differenti. Ascolta interpreta e descrive brani musicali di diverso genere. Esplora, discrimina ed elabora eventi sonori dal punto di vista qualitativo, spaziale e in riferimento alla loro fonte. Riconosce gli elementi costitutivi di un semplice brano musicale, utilizzandoli nella pratica.

CONTENUTI. CLASSE TERZE/QUARTE/QUINTE

ASCOLTO : Ascoltare un'opera lirica, comprenderne la storia, conoscere i personaggi, cantare alcuni brani corali. (Barbiere di Siviglia di Rossini, Traviata di Giuseppe Verdi, Orfeo e Euridice di Gluck e altre proposte dai bambini, Don Giovanni di Mozart. Dalla Sinfonia degli animali ascoltare le musiche e tradurle in disegni e movimenti. Imparare tutte le posizioni al flauto dolce (melodie tratte dal libro: crescere col flauto di Spaccazocchi). Intonare tutte le note cantando e tutti i più semplici intervalli (melodie tratte dai libri crescere col canto di Spaccazocchi). Conoscere alcune canzoni del repertorio natalizio. Conoscere alcune canzoni del repertorio popolare. Conoscere gli inni più importanti. (Europeo, Italiano, Sardo, Sassarese). Conoscere la posizione delle note nel pentagramma e i loro valori.

Conclusione

L'insegnamento strumentale e l'educazione musicale in generale, promuovono la formazione globale dell'individuo offrendo, occasioni di maturazione, logica espressiva e



comunicativa per cui ove è possibile, si cercheranno percorsi interdisciplinari integrati sia nell'ambito linguistico sia nell'ambito matematico. Tutto questo fa sì che il bambino abbia ulteriori occasioni di sviluppo e orientamento delle proprie potenzialità. Attraverso questo percorso didattico si rafforza la dimensione cognitiva, pratica, operativa, estetico e emotiva. Infine si terrà conto di ulteriori occasioni di integrazione e socializzazione per l'intero gruppo classe con particolare attenzione per gli alunni in situazioni di svantaggio. L'attività didattica potrà prevedere esecuzioni musicali.

SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO

Nella Scuola Secondaria di primo grado la progettazione didattica, mentre continua a valorizzare le esperienze con approcci educativi attivi, è finalizzata a guidare i ragazzi lungo percorsi di conoscenza progressivamente orientati alle discipline e alla ricerca delle connessioni tra i vari saperi.

Compito principale della Scuola è quello di fornire agli alunni le "chiavi" per accedere alle conoscenze in modo sempre più consapevole e critico e gli strumenti necessari a comprendere e affrontare positivamente e con "competenza" la società di oggi e del futuro.

Partendo dalle esperienze e dalle esigenze dell'alunno è compito della scuola:

- Offrire occasioni di apprendimento dei saperi e dei linguaggi culturali di base;
- Favorire l'acquisizione di strumenti necessari a decodificare i diversi linguaggi e a selezionare le informazioni;
- Promuovere la capacità di costruire competenze ed elaborare metodi utili ad orientarsi nelle scelte degli itinerari personali.
- Fornire gli strumenti per l'acquisizione di una personale mappa degli apprendimenti.
- Promuovere l'autonomia di pensiero.



La Scuola si impegna ad offrire un ambiente sereno in cui gli alunni imparano a stare insieme per:

Imparare ad imparare e affrontare insieme i problemi;

Cooperare per trovare le strategie per la risoluzione di problemi;

Esprimere conoscenze, interessi, emozioni, difficoltà, riconoscendo e rispettando i diversi punti di vista;

Riconoscere che la diversità è una ricchezza.

In quanto scuola della formazione dell'uomo e del cittadino, la scuola secondaria di 1° grado si propone:

- di concorrere allo sviluppo della personalità dell'alunno in tutte le direzioni (etiche, religiose, sociali, intellettive, affettive, operative, creative, ecc.)
- di favorire la conquista di capacità logiche, scientifiche, operative e delle corrispondenti abilità;
- di far acquisire specifiche conoscenze, indispensabili e funzionali al conseguimento di una preparazione culturale di base;
- di sviluppare la progressiva maturazione della coscienza di sé e del proprio rapporto con il mondo esterno;
- di aiutare ad acquisire progressivamente un'immagine sempre più chiara ed approfondita della realtà sociale, delle sue dinamiche, delle sue strutture e aggregazioni;
- di aiutare a comprendere il rapporto intercorrente tra queste e la vita e le decisioni del singolo individuo.

In quanto scuola orientativa, la scuola secondaria di 1° grado:

- pone l'alunno in condizione di conquistare la propria identità attraverso un



continuo processo di formazione della personalità;

- concorre a sviluppare una capacità decisionale fondata sulla conoscenza di sé;
- fornisce conoscenze ed esperienze utili ai fini dell'orientamento (scolastico e professionale).

In quanto scuola secondaria nell'ambito dell'istruzione obbligatoria, la scuola secondaria di 1° grado:

- si propone il raggiungimento di una preparazione culturale di base;
- pone le premesse per l'ulteriore educazione permanente
- costituisce il presupposto indispensabile per ogni ulteriore impegno scolastico.

La scuola secondaria continuando l'azione formativa avviata dalla scuola primaria, persegue le finalità e gli obiettivi definiti nei documenti ministeriali e d'istituto per la promozione di competenze e di comportamenti positivi. I docenti che operano sulla singola classe, tenendo presenti i suddetti riferimenti, individuano gli obiettivi più adatti ai bisogni e alle potenzialità degli alunni, progettano il piano delle attività formative, lo attuano nel lavoro quotidiano con gli alunni, adottando tutte le strategie utili a contenere situazioni di disagio e di svantaggio, e ne verificano l'efficacia in termini di apprendimento (conoscenze, abilità e competenze) e di maturazione personale. Gli esiti di questa attività di formazione sono riportati nei documenti di valutazione e nella certificazione delle competenze. La programmazione didattica ha come riferimento le Indicazioni per il Curricolo (2012), le Indicazioni per il Curricolo di religione cattolica (2010). L'orario annuale obbligatorio delle lezioni è pari a 990 ore, corrispondente a 29 ore settimanali in 33 settimane convenzionali di lezione, più 33 ore annuali da destinare ad un approfondimento in materie letterarie.

L'Istituzione Scolastica assicura il consolidamento dell'Educazione Civica all'interno del Curricolo di Istituto a partire dall'anno scolastico 2020/21. L'insegnamento dell'educazione civica dovrà essere trasversale, per un totale di 33 ore per ciascun anno scolastico.



L'offerta formativa prevede le seguenti opzioni:

CURRICOLO ORDINARIO 30 ore, INDIRIZZO MUSICALE 33 ore, INDIRIZZO SPORTIVO 32 ORE

CORSO AD INDIRIZZO MUSICALE

Dall'anno scolastico 2022-23 l'Istituto Comprensivo offre la possibilità di effettuare la scelta della seconda lingua straniera (spagnolo o francese) anche nei corsi ad indirizzo musicale.

L'attività dell'indirizzo musicale prevede lezioni di strumento (violoncello, flauto traverso, sassofono, pianoforte, chitarra, percussioni, violino), lezioni di teoria e solfeggio e musica d'insieme. L'indirizzo musicale offre l'opportunità di potenziare le capacità artistico-espressive degli alunni, importanti per meglio determinare gli interessi personali e per una migliore formazione culturale di base.

Per l'ammissione bisogna superare una prova orientativo - attitudinale che non prevede la conoscenza della musica. Gli ammessi impareranno a suonare uno strumento fra i sette disponibili (flauto traverso, pianoforte, saxofono, violoncello, chitarra, percussioni e violino) e al termine del triennio il loro ciclo di studi musicali è ufficialmente attestato insieme a quello di tutte le altre materie scolastiche. L'apprendimento della musica non è basato solo sulle lezioni individuali e sullo studio della teoria e lettura musicale, ma anche sulla pratica della musica d'insieme, attività questa dal grande valore socializzante e gratificante per i ragazzi. Le ore di strumento vengono impartite singolarmente e/o a piccoli gruppi.

L'Istituto Comprensivo "S. Farina" ha attivato i percorsi ad indirizzo musicale, i quali realizzano l'integrazione dell'insegnamento dello strumento musicale con la disciplina di musica e concorrono ad un'acquisizione maggiormente consapevole del linguaggio musicale da parte degli allievi, integrando gli aspetti pratici con quelli teorici, lessicali, storici e culturali. L'insegnamento dello strumento costituisce parte integrante del monte ore annuale personalizzato degli allievi e concorre alla determinazione della validità dell'anno scolastico.



L'Istituto Comprensivo offre la possibilità di effettuare la scelta della seconda lingua straniera (spagnolo o francese) anche nei percorsi ad indirizzo musicale, organizzati nei seguenti corsi:

-il corso C, con seconda lingua spagnolo, offre la possibilità di scegliere tra quattro specialità strumentali: pianoforte, flauto traverso, sassofono e violoncello;

-il corso F, con seconda lingua francese, offre la possibilità di scegliere tra ulteriori specialità strumentali quali: pianoforte, chitarra, percussioni e violino.

L'insegnamento strumentale costituisce integrazione interdisciplinare ed arricchimento dell'insegnamento obbligatorio dell'educazione musicale nel più ampio quadro delle finalità della scuola media e del progetto complessivo di formazione della persona.

FINALITA'

-fornire ulteriori occasioni di integrazione e di crescita anche per gli alunni in situazione di svantaggio;

-offrire all'alunno, attraverso l'acquisizione di capacità specifiche, ulteriori occasioni di sviluppo e orientamento delle proprie potenzialità, una più avvertita coscienza di sé e del modo di rapportarsi al sociale;

-integrare il modello curricolare con percorsi disciplinari intesi a sviluppare, nei processi evolutivi dell'alunno, unitamente alla dimensione cognitiva, la dimensione pratico-operativa, estetico-emotiva, improvvisativo-compositiva;

-promuovere la formazione globale dell'individuo offrendo, attraverso un'esperienza musicale resa più completa dallo studio dello strumento, occasioni di maturazione logica, espressiva, comunicativa.

OBIETTIVI

-raggiungere una buona padronanza tecnico-espressiva dello strumento al fine di produrre con consapevolezza interpretativa eventi musicali tratti da repertori della tradizione scritta e orale

-acquisire abilità in ordine alla lettura ritmica e intonata

-sviluppare l'aspetto senso-motorio inteso come capacità di collegare segno-gesto-suono

Le attività musicali, organizzate in forma individuale e/o a gruppi, prevedono: a) lezione strumentale, in modalità di insegnamento individuale e collettiva; b) teoria e lettura della musica; c) musica



d'insieme.

Le lezioni che prevedono la partecipazione dell'intero gruppo classe (teoria e lettura della musica e musica d'insieme) verranno, preferibilmente, collocate in orario antimeridiano per consentire una più agevole partecipazione ai percorsi musicali, con una più proficua partecipazione alle lezioni strumentali, nonché ad altre attività organizzate dalla scuola, quale ad esempio l'indirizzo sportivo. Questa scelta permetterebbe una migliore organizzazione oraria in base alle necessità delle famiglie, ma anche una migliore alternanza tra le discipline teoriche e pratiche.

I rientri per le famiglie saranno comunque due: un rientro di due ore (dalle ore 14:00 alle ore 16:00), di materie curriculari non strumentali e un rientro per la lezione strumentale individuale.

Per accedere ai percorsi a indirizzo musicale le famiglie, all'atto dell'iscrizione dell'alunna o dell'alunno alla classe prima della scuola secondaria di primo grado, manifestano la volontà di frequentare i percorsi ad indirizzo musicale, previo espletamento di una prova orientativo-attitudinale.

Gli ammessi impareranno a suonare uno strumento musicale tra i sette disponibili (pianoforte, chitarra, percussioni, flauto traverso, sassofono, violino e violoncello) e al termine del triennio il ciclo di studi musicali viene ufficialmente attestato insieme a quello di tutte le altre materie curriculari.

La scelta di frequentare il corso è vincolante per il triennio. In momenti particolari dell'anno l'impegno degli allievi è premiato e i loro progressi resi visibili grazie a pubbliche manifestazioni, saggi, concerti, concorsi nazionali.

CORSO SPERIMENTALE CLASSI 2.0

Nel Curricolo ordinario l'Istituto Comprensivo offre la possibilità di scegliere il corso 2.0 che in una prima fase sperimentale sarà attivato solo per due classi prime, con la possibilità di scegliere lo spagnolo o il francese come seconda lingua straniera; al termine della fase sperimentale, si estenderà l'utilizzo delle nuove tecnologie a tutte le classi della scuola che desidereranno partecipare.

Finalità

- Rilevare sperimentalmente, nell'arco del primo triennio, le ricadute sul livello e sulla qualità degli apprendimenti e delle abilità acquisite dal gruppo classe oggetto della



spe rimentazione, rispetto alla media della scuola nello stesso triennio e nei cinque immediatamente precedenti, per evidenziare i cambiamenti apportati dall'utilizzo di questa metodologia rispetto a quella tradizionale;

- Rendere le abilità e le competenze acquisite in ambito scolastico più immediatamente applicabili alle attività di tutti i giorni;
- Contribuire, in linea con le richieste di "Europa 2020", ad una crescita intelligente (promuovendo la conoscenza, l'innovazione, l'istruzione e la società digitale), sostenibile (produzione più efficiente sotto il profilo dell'uso delle risorse), inclusiva (acquisizione di nuove competenze, potenziamento dell'inclusione degli alunni BES e lotta alla dispersione scolastica);
- Adeguare le metodologie di insegnamento agli stili di apprendimento dei nativi digitali; - Potenziamento dell'Inclusione e integrazione degli alunni con disabilità, DSA e BES, in coerenza con la convenzione delle Nazioni Unite sui diritti delle persone con disabilità, con la normativa italiana (BES) e con il PAI (Piano Annuale per l'inclusività) - Direttiva ministeriale del 27/12/2012 e circolare ministeriale n°8 del 2013, protocollo 561 del 27/12/2012.
- Utilizzare le tecnologie informatiche e digitali nella sperimentazione di nuove metodologie di insegnamento apprendimento, anche con la trasformazione dell'ambiente di apprendimento: l'aula come laboratorio
- Ottemperare ai commi dal 56 al 61 della legge 107/2015.

Obiettivi

- Coinvolgere e motivare quanto più possibile anche gli alunni che presentano carenze nei vari ambiti disciplinari, ed in modo particolare nell'ambito linguistico e logico matematico.
- Potenziamento dell'Inclusione e integrazione degli alunni con disabilità, DSA e BES;
- Incrementare la disponibilità all'apprendimento;
- Stimolare atteggiamenti positivi in ordine alla partecipazione e all'impegno;



- Incentivare la motivazione allo studio e all'approfondimento degli argomenti trattati, utilizzando le tecnologie informatiche e la rete internet.
- Ridurre il consumo della carta ed il costo delle fotocopie utilizzate per consegnare agli alunni materiale extra, autoprodotta o comunque non presente nei libri di testo (dematerializzazione);
- Coinvolgere maggiormente i genitori nel processo didattico/educativo informandoli in tempo reale sul lavoro svolto in classe e sui compiti da realizzare a casa;
- Contenere il peso degli zaini con l'uso di libri di testo in formato digitale;
- Ridurre le spese per l'acquisto del materiale didattico da parte delle famiglie;
- Confrontare l'efficacia degli insegnamenti impartiti con il metodo proposto rispetto a quella degli insegnamenti tradizionali;
- Personalizzare gli insegnamenti tramite ebook studiati e realizzati dagli insegnanti e dagli studenti in base alle esigenze della classe.

CORSO SPERIMENTALE AD INDIRIZZO SPORTIVO

Dall'anno scolastico 2023-24 si ha la possibilità di scegliere anche il corso ad indirizzo sportivo che prevede, in una o più sezioni del curricolo ordinario di 30 ore, 2 ore di educazione fisica settimanali come da ordinamento, con un incremento dell'offerta formativa di scienze motorie, inserendo una o due ore pomeridiane di attività sportiva, a seconda della disponibilità delle risorse economiche esterne, tenuta dagli insegnanti titolari. Le ore aggiuntive verranno svolte al termine dell'orario curricolare, dalle ore 14.00 alle ore 15.00.

Finalità:

- Arricchire le informazioni relative al proprio corpo
- Migliorare la percezione dell'io-corporeo
- Sviluppare le capacità coordinative e condizionali
- Favorire l'organizzazione spazio-temporale e l'interazione con grandi e piccoli attrezzi



- Conoscere in forma ludica la tecnica e le regole dei diversi sport

Obiettivi:

- Partecipare in modo costruttivo alle attività proposte
- Utilizzare responsabilmente spazi e attrezzature
- Controllare il proprio corpo in funzione di un obiettivo
- Adattare e trasformare il movimento all'occorrenza
- Accettare, rispettare e collaborare con tutti i compagni
- Assumere responsabilità e lavorare in autonomia
- Imparare a imparare
- Riconoscere i propri punti di forza e di debolezza
- Capacità di autovalutazione obiettiva



Traguardi attesi in uscita

Infanzia

Istituto/Plessi	Codice Scuola
SAN GIUSEPPE - SASSARI	SSAA839047
SCUOLA DELL'INFANZIA PORCELLANA	SSAA839058

Competenze di base attese al termine della scuola dell'infanzia in termini di identità, autonomia, competenza, cittadinanza.

Il bambino:

- riconosce ed esprime le proprie emozioni, è consapevole di desideri e paure, avverte gli stati d'animo propri e altrui;
- ha un positivo rapporto con la propria corporeità, ha maturato una sufficiente fiducia in sé, è progressivamente consapevole delle proprie risorse e dei propri limiti, quando occorre sa chiedere aiuto;
- manifesta curiosità e voglia di sperimentare, interagisce con le cose, l'ambiente e le persone, percependone le reazioni ed i cambiamenti;
- condivide esperienze e giochi, utilizza materiali e risorse comuni, affronta gradualmente i conflitti e ha iniziato a riconoscere le regole del comportamento nei contesti privati e pubblici;
- ha sviluppato l'attitudine a porre e a porsi domande di senso su questioni etiche e morali;
- coglie diversi punti di vista, riflette e negozia significati, utilizza gli errori come fonte di conoscenza.



Primaria

Istituto/Plessi	Codice Scuola
S.GIUSEPPE	SSEE83903B
PORCELLANA	SSEE83904C

Profilo delle competenze al termine del primo ciclo di istruzione

Lo studente al termine del primo ciclo, attraverso gli apprendimenti sviluppati a scuola, lo studio personale, le esperienze educative vissute in famiglia e nella comunità, è in grado di iniziare ad affrontare in autonomia e con responsabilità, le situazioni di vita tipiche della propria età, riflettendo ed esprimendo la propria personalità in tutte le sue dimensioni.

Ha consapevolezza delle proprie potenzialità e dei propri limiti, utilizza gli strumenti di conoscenza per comprendere se stesso e gli altri, per riconoscere ed apprezzare le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose, in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco. Interpreta i sistemi simbolici e culturali della società, orienta le proprie scelte in modo consapevole, rispetta le regole condivise, collabora con gli altri per la costruzione del bene comune esprimendo le proprie personali opinioni e sensibilità. Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato da solo o insieme ad altri.

Secondaria I grado

Istituto/Plessi	Codice Scuola
SASSARI "SALVATORE FARINA"	SSMM839018



Profilo delle competenze al termine del primo ciclo di istruzione

Lo studente al termine del primo ciclo, attraverso gli apprendimenti sviluppati a scuola, lo studio personale, le esperienze educative vissute in famiglia e nella comunità, è in grado di iniziare ad affrontare in autonomia e con responsabilità, le situazioni di vita tipiche della propria età, riflettendo ed esprimendo la propria personalità in tutte le sue dimensioni.

Ha consapevolezza delle proprie potenzialità e dei propri limiti, utilizza gli strumenti di conoscenza per comprendere se stesso e gli altri, per riconoscere ed apprezzare le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose, in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco. Interpreta i sistemi simbolici e culturali della società, orienta le proprie scelte in modo consapevole, rispetta le regole condivise, collabora con gli altri per la costruzione del bene comune esprimendo le proprie personali opinioni e sensibilità. Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato da solo o insieme ad altri.

Approfondimento

Scuola dell'infanzia

La Scuola dell'Infanzia si rivolge alle bambine e ai bambini dai due anni e mezzo di età ai sei come risposta al loro diritto all'educazione e alla cura, in coerenza con i principi di pluralismo culturale ed istituzionale presenti nella Costituzione, nella Convenzione sui diritti dell'infanzia e dell'adolescenza e nei documenti dell'Unione europea (Indicazioni Nazionali).

È un luogo di vita comunitaria in cui le necessità del singolo si incontrano e si scontrano con le necessità del gruppo.

Essa promuove la formazione integrale della personalità del bambino offrendogli opportunità educative mirate all'acquisizione di capacità e di competenze di tipo comunicativo, espressivo, logico e operativo e alla maturazione equilibrata delle componenti cognitive, affettive, sociali e morali.

Nell'assunzione di un atteggiamento democratico, la scuola dell'Infanzia si propone come



“contesto di relazione, di cura di apprendimento e di uguaglianza”. Lo sviluppo dell'apprendimento avviene attraverso il diretto e attivo coinvolgimento del bambino, per avviarlo ad un livello di autonomia che gli consenta una chiara lettura della realtà.

I CAMPI DI ESPERIENZA

Nella Scuola dell'Infanzia i traguardi per lo sviluppo delle competenze suggeriscono agli insegnanti orientamenti, attenzioni e responsabilità nel creare piste di lavoro per organizzare attività ed esperienze volte a promuovere la competenza, che a questa età va intesa in modo globale e unitario.

I Campi di esperienza sono così articolati:

IL SÈ E L'ALTRO:le grandi domande, il senso morale, il vivere insieme.

Questo campo rappresenta l'ambito elettivo in cui i temi dei diritti e dei doveri, del funzionamento della vita sociale, della cittadinanza e delle istituzioni trovano una prima “palestra” per essere guardati e affrontati concretamente. (Indicazioni Nazionali)

IL CORPO IN MOVIMENTO:identità, autonomia, salute.

Questo campo mira a sviluppare gradualmente la capacità di esprimersi e comunicare, leggere e interpretare, attraverso i messaggi del corpo proprio e altrui. (I. N.)

IMMAGINI, SUONI, COLORI: gestualità, arte, musica, multimedialità.

Questo campo porta ad esprimere pensieri ed emozioni con immaginazione e creatività: l'arte orienta questa propensione, educando al piacere del bello e al sentire estetico; si confronta con i nuovi media e con i nuovi linguaggi della comunicazione, come spettatore e come attore. (I. N.)

I DISCORSI E LE PAROLE: comunicazione, lingua e cultura.

Questo campo promuove la padronanza della lingua italiana nel rispetto della lingua d'origine e sperimentando una varietà di situazioni comunicative, nell'incontro con nuovi mondi e culture. (IN.)

LA CONOSCENZA DEL MONDO: oggetti, fenomeni, viventi, numero e spazio.

Questo campo mira ad esplorare continuamente la realtà imparando a riflettere sulle proprie



esperienze descrivendole, rappresentandole, riorganizzandole con diversi criteri. Porre così le basi per la successiva elaborazione di concetti scientifici e matematici che verranno proposti nella scuola primaria.

SCUOLA DEL PRIMO CICLO

Il Primo Ciclo d'istruzione comprende la Scuola Primaria e la Scuola Secondaria di I grado.

Ricopre un arco di tempo fondamentale per l'apprendimento e lo sviluppo dell'identità degli alunni, nel quale si pongono le basi e si acquisiscono gradualmente le competenze indispensabili per continuare ad apprendere a scuola e lungo l'intero arco della vita.

La finalità del Primo Ciclo è l'acquisizione delle conoscenze e delle abilità fondamentali per sviluppare le competenze culturali di base nella prospettiva del pieno sviluppo della persona.

La scuola del Primo Ciclo è finalizzata a promuovere:

IL SENSO DELL'ESPERIENZA EDUCATIVA:

favorire lo sviluppo delle capacità necessarie per leggere e gestire le proprie emozioni; promuovere il senso di responsabilità che si traduce nel fare bene il proprio lavoro, nell'aver cura di sé, degli oggetti e degli ambienti che si frequentano; fornire stimoli per sviluppare il pensiero analitico e critico e coltivare la fantasia e il pensiero originale; sollecitare a un'attenta riflessione sui comportamenti di gruppo per sviluppare atteggiamenti positivi e imparare a collaborare con altri.

L'ALFABETIZZAZIONE CULTURALE DI BASE:

sviluppare le dimensioni cognitive, emotive, sociali ed etiche e acquisire i saperi irrinunciabili per formare cittadini consapevoli e responsabili a tutti i livelli, da quello locale a quello europeo; favorire l'inclusione sociale e culturale, con particolare riferimento ai bambini in situazione di svantaggio.

ORIENTAMENTO:

promuovere negli alunni la consapevolezza delle proprie potenzialità, delle proprie attitudini, dei propri bisogni, delle proprie aspettative. Promuovere la conquista delle capacità di progettare il proprio futuro.

LA CITTADINANZA:



favorire la costruzione del senso della legalità, che è la base per sviluppare atteggiamenti collaborativi e cooperativi, condizione indispensabile per la convivenza civile e per la costruzione della scuola come luogo privilegiato di confronto libero e pluralistico.

SCUOLA PRIMARIA

La scuola primaria concorre alla formazione degli alunni ispirando la propria azione educativa e didattica ai traguardi per lo sviluppo delle competenze e agli obiettivi di apprendimento definiti nelle Indicazioni per il Curricolo. I docenti, tenendo presenti i suddetti riferimenti, progettano il piano delle attività formative, lo attuano nel lavoro quotidiano con gli alunni, adottando tutte le strategie utili a contenere situazioni di disagio e di svantaggio e ne verificano l'efficacia in termini di apprendimento (conoscenze, abilità e competenze) e di maturazione personale. Gli esiti di questa attività di formazione sono testimoniati nei documenti di valutazione.

La programmazione didattica ha come riferimento le Indicazioni per il Curricolo (2012) e le Indicazioni per il Curricolo di religione cattolica (2010).

Le Discipline

Il progetto culturale ed educativo esige di essere svolto secondo un passaggio continuo che va da un'impostazione unitaria pre-disciplinare all'emergere di ambiti disciplinari progressivamente differenziati.

Essenziale è partire dall'esperienza e dal vissuto del bambino per introdurlo progressivamente al sapere formalizzato come uno strumento di comprensione e lettura critica della realtà, come organizzatore cognitivo, evitando, in questa fase evolutiva, un approccio puramente concettuale e disciplinaristico.

Le aree disciplinari non rispondono ad esigenze di natura funzionale ed organizzativa ma hanno lo scopo di favorire un approccio integrato e significativo alla conoscenza.

Per questo la costituzione delle aree mira a favorire competenze arricchite e spazi di interazione tra i docenti piuttosto che a tracciare confini.

SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO

Nella **Scuola Secondaria di primo grado** la progettazione didattica, mentre continua a valorizzare le esperienze con approcci educativi attivi, è finalizzata a guidare i ragazzi lungo percorsi di conoscenza



progressivamente orientati alle discipline e alla ricerca delle connessioni tra i vari saperi.

Compito principale della Scuola è quello di fornire agli alunni le “chiavi” per accedere alle conoscenze in modo sempre più consapevole e critico e gli strumenti necessari a comprendere e affrontare positivamente e con “competenza” la società di oggi e del futuro.

Partendo dalle esperienze e dalle esigenze dell'alunno è compito della scuola:

- Offrire occasioni di apprendimento dei saperi e dei linguaggi culturali di base;
- Favorire l'acquisizione di strumenti necessari a decodificare i diversi linguaggi e a selezionare le informazioni;
- Promuovere la capacità di costruire competenze ed elaborare metodi utili ad orientarsi nelle scelte degli itinerari personali.
- Fornire gli strumenti per l'acquisizione di una personale mappa degli apprendimenti.
- Promuovere l'autonomia di pensiero.

La Scuola si impegna ad offrire un ambiente sereno in cui gli alunni imparano a stare insieme per:

Imparare ad imparare e affrontare insieme i problemi;

Cooperare per trovare le strategie per la risoluzione di problemi;

Esprimere conoscenze, interessi, emozioni, difficoltà, riconoscendo e rispettando i diversi punti di vista;

Riconoscere che la diversità è una ricchezza.

In quanto **scuola della formazione dell'uomo e del cittadino**, la scuola secondaria di 1° grado si propone:

- di concorrere allo sviluppo della personalità dell'alunno in tutte le direzioni (etiche, religiose, sociali, intellettive, affettive, operative, creative, ecc.)
- di favorire la conquista di capacità logiche, scientifiche, operative e delle corrispondenti abilità;
- di far acquisire specifiche conoscenze, indispensabili e funzionali al conseguimento di una preparazione culturale di base;



- di sviluppare la progressiva maturazione della coscienza di sé e del proprio rapporto con il mondo esterno;
- di aiutare ad acquisire progressivamente un'immagine sempre più chiara ed approfondita della realtà sociale, delle sue dinamiche, delle sue strutture e aggregazioni;
- di aiutare a comprendere il rapporto intercorrente tra queste e la vita e le decisioni del singolo individuo.

In quanto **scuola orientativa**, la scuola secondaria di 1° grado:

- pone l'alunno in condizione di conquistare la propria identità attraverso un continuo processo di formazione della personalità;
- concorre a sviluppare una capacità decisionale fondata sulla conoscenza di sé.
- fornisce conoscenze ed esperienze utili ai fini dell'orientamento (scolastico e professionale).

In quanto scuola secondaria **nell'ambito dell'istruzione obbligatoria**, la scuola secondaria di 1° grado:

- si propone il raggiungimento di una preparazione culturale di base;
- pone le premesse per l'ulteriore educazione permanente e ricorre
- costituisce il presupposto indispensabile per ogni ulteriore impegno scolastico.

La scuola secondaria continuando l'azione formativa avviata dalla scuola primaria, persegue le finalità e gli obiettivi definiti nei documenti ministeriali e d'istituto per la promozione di competenze e di comportamenti positivi. I docenti che operano sulla singola classe, tenendo presenti i suddetti riferimenti, individuano gli obiettivi più adatti ai bisogni e alle potenzialità degli alunni, progettano il piano delle attività formative, lo attuano nel lavoro quotidiano con gli alunni, adottando tutte le strategie utili a contenere situazioni di disagio e di svantaggio, e ne verificano l'efficacia in termini di apprendimento (conoscenze, abilità e competenze) e di maturazione personale. Gli esiti di questa attività di formazione sono riportati nei documenti di valutazione e nella certificazione delle competenze. La programmazione didattica ha come riferimento le Indicazioni per il Curricolo (2012) e le Indicazioni per il Curricolo di religione cattolica (2010). L'orario annuale obbligatorio delle lezioni è pari a 990 ore, corrispondente a 29 ore settimanali in 33 settimane convenzionali di lezione, più 33 ore annuali da destinare ad



un approfondimento in materie letterarie.

L'insegnamento di Cittadinanza e Costituzione è stato introdotto, dall'anno scolastico 2020-2021, con la Legge min. 92/2019 come insegnamento trasversale nel primo e secondo ciclo di istruzione.

Esso coinvolge tutti i docenti in maniera proporzionale, rispetto alle loro ore di lezione.

L'offerta formativa prevede le seguenti opzioni: CURRICOLO ORDINARIO 30 ore, INDIRIZZO MUSICALE 33 ore e INDIRIZZO SPORTIVO 32 ore.



Insegnamenti e quadri orario

" SALVATORE FARINA"

SCUOLA DELL'INFANZIA

Quadro orario della scuola: SAN GIUSEPPE - SASSARI SSAA839047

40 Ore Settimanali

SCUOLA DELL'INFANZIA

**Quadro orario della scuola: SCUOLA DELL'INFANZIA PORCELLANA
SSAA839058**

40 Ore Settimanali

SCUOLA PRIMARIA

Tempo scuola della scuola: S.GIUSEPPE SSEE83903B

27 ORE SETTIMANALI

DA 28 A 30 ORE SETTIMANALI



TEMPO PIENO PER 40 ORE SETTIMANALI

SCUOLA PRIMARIA

Tempo scuola della scuola: PORCELLANA SSEE83904C

27 ORE SETTIMANALI

TEMPO PIENO PER 40 ORE SETTIMANALI

ALTRO: 29 ORE

SCUOLA SECONDARIA I GRADO

Tempo scuola della scuola: SASSARI "SALVATORE FARINA" SSMM839018 - Corso Ad Indirizzo Musicale

Tempo Ordinario	Settimanale	Annuale
Italiano, Storia, Geografia	9	297
Matematica E Scienze	6	198
Tecnologia	2	66
Inglese	3	99
Seconda Lingua Comunitaria	2	66
Arte E Immagine	2	66
Scienze Motoria E Sportive	2	66



Tempo Ordinario	Settimanale	Annuale
Musica	2	66
Religione Cattolica	1	33
Approfondimento Di Discipline A Scelta Delle Scuole	1	33

Monte ore previsto per anno di corso per l'insegnamento trasversale di educazione civica

33 ORE

Approfondimento

Corso sperimentale Classi 2.0

Il corso viene proposto in via sperimentale per una sola classe; al termine della fase sperimentale (prima fase), si estenderà l'utilizzo delle nuove metodologie a tutte le classi della scuola che desidereranno partecipare (seconda fase).

Finalità

- Rilevare sperimentalmente, nell'arco del primo triennio, le ricadute sul livello e sulla qualità degli apprendimenti e delle abilità acquisite dal gruppo classe oggetto della sperimentazione, rispetto alla media della scuola nello stesso triennio e nei cinque immediatamente precedenti, per evidenziare i cambiamenti apportati dall'utilizzo di questa metodologia rispetto a quella tradizionale;
- Rendere le abilità e le competenze acquisite in ambito scolastico più immediatamente applicabili alle attività di tutti i giorni;
- Contribuire, in linea con le richieste di "Europa 2020", ad una crescita intelligente (promuovendo la conoscenza, l'innovazione, l'istruzione e la società digitale), sostenibile (produzione più efficiente sotto il profilo dell'uso delle risorse), inclusiva (acquisizione di nuove competenze, potenziamento dell'inclusione degli alunni BES e lotta alla dispersione scolastica);



- Adeguare le metodologie di insegnamento agli stili di apprendimento dei nativi digitali;
- Potenziamento dell'Inclusione e integrazione degli alunni con disabilità, DSA e BES, in coerenza con la convenzione delle Nazioni Unite sui diritti delle persone con disabilità, con la normativa italiana (BES) e con il PAI (Piano Annuale per l'inclusività) -Direttiva ministeriale Direttiva ministeriale del 27/12/2012 e circolare ministeriale n°8 del 2013, protocollo 561.del 27/12/2012 e circolare ministeriale n°8 del 2013, protocollo 561.
- Utilizzare le tecnologie informatiche e digitali nella sperimentazione di nuove metodologie di insegnamento apprendimento, anche con la trasformazione dell'ambiente di apprendimento: l'aula come laboratorio.
- Ottemperare ai commi dal 56 al 61 della legge 107/2015.

Obiettivi

- Coinvolgere e motivare quanto più possibile anche gli alunni che presentano carenze nei vari ambiti disciplinari, ed in modo particolare nell'ambito linguistico e logico matematico.
- Potenziamento dell'Inclusione e integrazione degli alunni con disabilità, DSA e BES;
- Incrementare la disponibilità all'apprendimento;
- Stimolare atteggiamenti positivi in ordine alla partecipazione e all'impegno;
- Incentivare la motivazione allo studio e all'approfondimento degli argomenti trattati, utilizzando le tecnologie informatiche e la rete internet.
- Ridurre il consumo della carta ed il costo delle foto copie utilizzate per consegnare agli alunni materiale extra, autoprodotta o comunque non presente nei libri di testo (dematerializzazione);
- Coinvolgere maggiormente i genitori nel processo didattico/educativo informandoli in tempo reale sul lavoro svolto in classe e sui compiti da realizzare a casa;
- Contenere il peso degli zaini con l'uso di libri di testo in formato digitale;
- Ridurre le spese per l'acquisto del materiale didattico da parte delle famiglie;
- Confrontare l'efficacia degli insegnamenti impartiti con il metodo proposto rispetto a quella degli insegnamenti tradizionali;
- Personalizzare gli insegnamenti tramite ebook studiati e realizzati dagli insegnanti e dagli studenti in base alle esigenze della classe.





Curricolo di Istituto

" SALVATORE FARINA"

Primo ciclo di istruzione

Curricolo di scuola

Curricolo Verticale

L'organizzazione scolastica che prevede la verticalizzazione dei tre ordini di scuola (Scuola dell'Infanzia, Primaria e Secondaria di 1° grado) in un unico Istituto Comprensivo, garantisce un impianto organizzativo unitario e, principalmente, la continuità educativa-metodologico-didattica. La prima parte dello scorso anno scolastico ha visto i docenti impegnati in un'attività di programmazione collegiale, concretizzatasi prima di tutto con la costituzione dei dipartimenti disciplinari verticali, formati dagli insegnanti dei tre diversi ordini di scuola, e poi con la riflessione e il confronto reciproco, al fine di decidere il percorso unitario da seguire, in base alle diverse esigenze degli alunni che frequentano la scuola, alle competenze messe a disposizione ed anche alle risorse presenti. Dal confronto dei docenti, dalla consultazione di diverso materiale didattico, nonché dall'attenta lettura delle Nuove Indicazioni per il Curricolo della scuola dell'Infanzia e del primo ciclo d'Istruzione, si è evidenziata una serie d' innegabili vantaggi dati da una soluzione di verticalità: - la collegialità di progettazione; - la condizione ottimale per garantire la continuità dinamica dei contenuti; - l' impianto organizzativo unitario; - la realizzazione di un percorso formativo organico e completo. Il curricolo verticale esprime l'esigenza di impostare una formazione che, avendo una durata di 11 anni, (3 di Scuola dell'Infanzia, 5 di Scuola Primaria, 3 di Scuola Secondaria di 1° grado), possa sostenere gli alunni nei cambiamenti evolutivi che avvengono durante il passaggio attraverso i diversi ordini di scuola, e che continuano poi in un Long Life Learning. Il curricolo verticale del nostro Istituto, è costituito dall'insieme integrato e organizzato delle proposte formative e didattiche che sostengono i processi di apprendimento/insegnamento, fa riferimento al profilo dello studente, al termine del primo ciclo di istruzione, ai traguardi per lo sviluppo delle competenze, ai nuclei



fondanti, agli obiettivi di apprendimento specifici per ogni disciplina e consente ai docenti di individuare le esperienze di apprendimento più efficaci, le scelte didattiche più significative, le strategie più idonee, con attenzione all'integrazione fra le discipline e alla loro possibile aggregazione in aree. A partire dal curricolo verticale d'Istituto, i docenti elaborano i diversi curricoli orizzontali, ossia quei percorsi per classi parallele che permettono la condivisione e il raggiungimento degli obiettivi annuali; individuano, mediante la predisposizione delle Unità di apprendimento, le esperienze più efficaci, le scelte educative più significative, le strategie più idonee, i contenuti più adatti, gli strumenti di verifica pertinenti e funzionali e la valutazione più coerente al perseguimento dei traguardi formativi individuati dai documenti nazionali.

INTRODUZIONE EDUCAZIONE CIVICA (legge 92/2019)

L'educazione civica ha lo scopo di favorire una corretta acquisizione di competenze personali, interpersonali e interculturali e riguarda tutte le forme di comportamento che consentono alle persone di partecipare in modo efficace e costruttivo alla vita sociale, in particolare alla vita in società sempre più diversificate, come anche a risolvere i conflitti ove ciò sia necessario. La competenza civica dota le persone degli strumenti per partecipare appieno alla vita civile grazie alla conoscenza dei concetti e delle strutture sociopolitiche e all'impegno ad una partecipazione attiva e democratica. La norma (20 agosto 2019, n.92) richiama il principio della trasversalità del nuovo insegnamento, anche in ragione della pluralità degli obiettivi di apprendimento e delle competenze attese, non ascrivibili a una singola disciplina e neppure esclusivamente disciplinari.

Il "nuovo insegnamento" dovrebbe snodarsi lungo tre principali direttrici:

- COSTITUZIONE, diritto (nazionale e internazionale), legalità e solidarietà
- SVILUPPO SOSTENIBILE, educazione ambientale, conoscenza e tutela del patrimonio e del territorio
- CITTADINANZA DIGITALE

Come indicato nelle linee guida per l'insegnamento dell'educazione civica potrà essere affidato a docente sia contitolare nel Consiglio di Classe che non. Tali docenti cureranno il coordinamento di tale disciplina, fermo restando il coinvolgimento degli altri docenti competenti per i diversi obiettivi/risultati di apprendimento condivisi in sede di programmazione dai rispettivi Consigli di classe. Se il docente non sia già contitolare del Consiglio di Classe, egli potrà assumere il coordinamento della disciplina per una o più classi, fatta salva la necessità che in esse si crei uno spazio settimanale in cui, anche in compresenza con altri docenti, possa procedere alla didattica dell'educazione civica all'interno della quota oraria settimanale, nelle modalità approvate dal



Collegio dei docenti. Ricorrendo questa casistica, il coordinatore dell'educazione civica, in quanto titolare di un insegnamento aggiuntivo, entra a far parte a pieno titolo del Consiglio o dei Consigli di Classe in cui opera. Il Collegio dei Docenti, nell'osservanza dei nuovi traguardi del Profilo finale del rispettivo ciclo di istruzione, definiti nelle Linee Guida, provvede nell'esercizio dell'autonomia di sperimentazione di cui all'art. 6 del D.P.R. n.275/1999, ad integrare nel Curricolo di Istituto gli obiettivi specifici di apprendimento/risultati delle singole discipline con gli obiettivi/risultati e traguardi specifici per l'educazione civica utilizzando per la loro attuazione l'organico dell'autonomia.

I tre pilastri sono per loro natura trasversali al Curricolo scolastico. Gli obiettivi didattici sono declinati per ogni ciclo scolastico (dalla scuola dell'infanzia alle scuole superiori di secondo grado, per un totale di 15 anni) e sono raggruppati in 6 ambiti trasversali, in cui lo studente può sviluppare la sua sfera di analisi e di intervento. L'interazione dello studente con il mondo circostante durante e alla fine del ciclo di studi si sviluppa e trova concreta applicazione in questi ambiti, che sono suggeriti come possibili contesti in cui sviluppare gli obiettivi specifici di apprendimento e facilitare lo sviluppo di percorsi didattici coerenti. Si riportano gli ambiti trasversali dalle linee guida: 1. Persona, ambiente e territorio. 2. Interazione tra le persone. 3. Cittadinanza e partecipazione. 4. Diritti sociali e benessere. 5. Il passaggio a un'economia sostenibile. 6. Il contesto globale.

In allegato il curricolo elaborato.

Allegato:

Curricolo verticale 21-22 (all.1).pdf

Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica

Monte ore annuali

Scuola Primaria



33 ore

Più di 33 ore

Classe I



Classe II



Classe III



Classe IV



Classe V



Scuola Secondaria I grado

33 ore

Più di 33 ore

Classe I



Classe II



Classe III





Azioni per lo sviluppo delle competenze STEM



Moduli di orientamento formativo



Iniziative di ampliamento dell'offerta formativa

● INSIEME PER "FAR DI CANTO"

(CORO VOCI BIANCHE "SALVATORE FARINA") L'attività del coro "Salvatore Farina" ha costituito, da oltre 10 anni, un momento di incontro inclusivo e solidale attraverso il canto. Il gruppo si forma ogni anno con ragazzi appartenenti a classi di sezioni diverse e in verticale della Scuola media di primo grado. Con l'attività corale i ragazzi perseguono macro obiettivi sociali come: Onestà, Lealtà e Collaborazione, Qualità, Formazione, Eccellenza, Impegno, Passione, Riconoscimenti, Entusiasmo, Lavoro di Squadra, Amicizia, Disciplina, Semplicità, Fiducia. Il coro, così come strutturato, favorisce una maggiore interazione fra scuola e territorio, famiglie, Enti e Associazioni. Il lavoro è strutturato in regime di continuità scolastica. Il progetto prevede la partecipazione degli alunni della scuola secondaria di primo grado al coro della scuola e la creazione di produzioni che possano essere rappresentate all'esterno: chiese, centri sociali, case di riposo, ecc., in modo da offrire alla comunità il proprio sapere. Esse rappresentano un efficace strumento di diffusione della cultura musicale tra allievi, famiglie e territorio, in un'ottica di continuità e rinnovamento dei percorsi didattici intrapresi che devono avere una precisa identità e ricaduta sul territorio. Rappresenta inoltre, una vera e propria strategia per un apprendimento "a tutto tondo", ove vengono chiamate in causa la sfera emotiva, espressiva, comunicativa, sociale di ogni singolo individuo e tutte insieme conducono ad una crescita armoniosa e stimolante dell'individuo stesso che potrà trarne inconsapevole ed indiscutibile beneficio nella sfera emotiva e motivazionale. E' inserito nell'area tematica "sviluppo delle potenzialità e conoscenza di sé", rivolto alla scuola secondaria I grado.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli



studenti

Risultati attesi

Sviluppo della percezione sensoriale Sviluppo della sfera emotiva e affettiva Sviluppo delle capacità interpretative Sviluppo della capacità espressive Potenziamento della capacità comunicative Socializzazione Integrazione Sviluppo delle capacità di attenzione e concentrazione Sviluppo delle capacità mnemoniche Conoscenza e consapevolezza nella gestione della fisicità a fini espressivi Educare i ragazzi al canto, favorisce: · Il miglioramento della respirazione · L'intonazione dell'ordinamento sonoro · Sviluppo della memoria a breve e lungo termine · Sviluppa lo spirito di sacrificio e l'autostima nel rispettare un ruolo e portare a termine un progetto e/o raggiungere un obiettivo · Migliora la conoscenza delle lingue · Aiuta a comprendere e ricordare periodi storici

Destinatari

Altro

Risorse professionali

Docenti interni ed esperti esterni

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Musica

Aule

Concerti

Magna

Aula generica

● FIATO ALLE TROMBE E AI RUMORI

La costituzione di un gruppo all'interno della scuola ha una forte valenza di integrazione fra alunni con diverse abilità, di inclusione di alunni portatori di handicap e un'occasione di riscatto sociale. Il progetto è inserito nell'area tematica "potenziamento dell'inclusione scolastica e del



diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali" ed è rivolto alla scuola secondaria I grado.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori

Risultati attesi

Sviluppo della percezione sensoriale Sviluppo della sfera emotiva e affettiva Sviluppo delle capacità interpretative Sviluppo della capacità espressive Potenziamento della capacità comunicative Socializzazione Integrazione Sviluppo delle capacità di attenzione e concentrazione Sviluppo delle capacità mnemoniche Conoscenza e consapevolezza nella gestione della fisicità a fini espressivi

Destinatari

Gruppi classe
Altro

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Musica

● SVILUPPO DEL PENSIERO COMPUTAZIONALE ATTRAVERSO IL CODING



Coinvolgimento delle classi prime della scuola secondaria di I grado; il progetto ha come obiettivo la diffusione della conoscenza dei rudimenti della programmazione informatica (coding) attraverso la creazione di giochi digitali.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro

Risultati attesi

Miglioramento della qualità dell'offerta formativa curricolare ed extracurricolare attraverso l'uso del coding per l'insegnamento della matematica e la diffusione del pensiero computazionale.

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Con collegamento ad Internet

Informatica

● MONUMENTI APERTI

Conoscere la storia della propria scuola attraverso la ricerca e la condivisione di antichi documenti.



Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali

Risultati attesi

Conoscere la storia della propria scuola e del periodo storico in cui fu costruita attraverso l'analisi dei documenti. Conoscere i metodi educativi e didattici che venivano utilizzati nel periodo fascista. Favorire e promuovere la comunicazione nella madrelingua e interagire adeguatamente e in modo creativo sul piano linguistico.

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Aula dei ricordi

Aule

Aula generica

Approfondimento

Gli alunni delle classi quarte e quinte, in occasione della manifestazione "Monumenti aperti" promossa dal Comune di Sassari, presentano ai visitatori la storia della scuola, attraverso foto e documenti.

● "CAMPIONATI SPORTIVI STUDENTESCHI "



Tale percorso progettuale, previsto per gli alunni della scuola sec. di I grado, mira a sviluppare le competenze motorie, sia sul piano educativo che su quello della promozione della salute. Le attività previste si svolgeranno sia in luoghi coperti che all'aperto (pista di atletica). La partecipazione ai Giochi Sportivi Studenteschi, attraverso l'istituzione/rinnovo del Centro sportivo Scolastico del nostro Istituto, porterà gli alunni a praticare gare di campionato e/o tornei interni di atletica campestre, atletica su pista e tennis da tavolo.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica

Risultati attesi

- Promuovere l'azione motoria nella scuola secondaria di I grado. - Sviluppare maggiore autocontrollo e responsabilità, elementi fondamentali della socializzazione.

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Strutture sportive

Palestra

● CLASSI APERTE

Il progetto curricolare coinvolge, in modo più specifico, le classi dei corsi A e D della scuola secondaria di I grado e si propone di contrastare la demotivazione e lo scarso impegno nello



studio degli studenti, per migliorarne il successo scolastico e l'apprendimento. Il percorso prevede attività in cui i ragazzi approfondiranno argomenti di matematica e scienze utilizzando sia la lingua italiana che le diverse lingue straniere. Grazie all'attuazione della didattica per competenze sarà possibile aprire questa esperienza ad altre classi in base ad una nuova programmazione sperimentale.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti

Risultati attesi

- Migliorare la consapevolezza dell'utilità delle regole - Maturare o rinforzare comportamenti responsabili - Favorire lo spirito di collaborazione - Abituare al lavoro di gruppo - Rafforzare la motivazione allo studio - Attivare comportamenti di lavoro produttivo ed efficace - Acquisire sicurezza/autonomia nello studio - Saper procedere secondo le indicazioni ricevute - Migliorare il grado di autonomia nelle scelte - Sviluppare la capacità di prendere decisioni - Migliorare la consapevolezza delle proprie capacità/attitudini/dei propri limiti - Sviluppare la capacità di ascolto e di osservazione - Potenziare e arricchire le capacità espressive e della comunicazione attraverso le conoscenze e l'uso dei vari linguaggi e tecniche

Competenze chiave europee 1. competenza matematica e competenze di base in scienza e tecnologia 2. competenze nella madrelingua e nelle lingue straniere 3. competenza digitale 4. imparare a imparare 5. competenze sociali e civiche 6. spirito di iniziativa e imprenditorialità

Destinatari

Classi aperte parallele

Risorse professionali

Interno



Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Informatica
	Lingue
	Scienze

● RALLY MATEMATICO

Focalizzare l'attenzione sul ruolo essenziale della risoluzione di problemi nell'apprendimento della matematica, come evidenziano le ricerche in didattica e le metodologie utilizzate dalla maggior parte degli insegnanti dell'Istituto Comprensivo. Il progetto è rivolto agli alunni e alle alunne della scuola primaria e della secondaria di primo grado.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche

Risultati attesi

- Fare matematica risolvendo problemi; - Imparare le regole elementari del dibattito scientifico, discutendo e difendendo le diverse soluzioni proposte; - Sviluppare le capacità di lavorare in gruppo, caricandosi dell'intera responsabilità di ogni prova; - Confrontarsi con compagni di altre classi.

Destinatari	Gruppi classe
-------------	---------------

Risorse professionali	Interno
-----------------------	---------



● UNPLUGGED: attività di prevenzione delle dipendenze patologiche (tabacco, alcool e droga).

La scuola secondaria di primo grado dell'Istituto ha aderito al piano quinquennale della Regione Sardegna nel programma scolastico "Unplugged" di prevenzione dell'uso di sostanze nocive (alcool, tabacco e droghe) rivolto agli adolescenti tra i 12 e 14 anni, programma elaborato, sperimentato e valutato nell'ambito dello studio multicentrico EU-DAP (European Drug Addiction Prevention trial) che ha coinvolto esperti di sette paesi europei (Belgio, Germania, Spagna, Grecia, Italia, Austria e Svezia).

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

Risultati attesi

Favorire lo sviluppo ed il consolidamento delle competenze interpersonali Sviluppare e potenziare le abilità intrapersonali Correggere le errate convinzioni dei ragazzi sulla diffusione e l'accettazione dell'uso di sostanze psicoattive, nonché sugli interessi legati alla loro commercializzazione Migliorare le conoscenze sui rischi dell'uso di tabacco, alcol e sostanze psicoattive e sviluppare un atteggiamento non favorevole alle sostanze.

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Esterno



Risorse materiali necessarie:

Aule	Magna
	Proiezioni
	Aula generica

● GENERIAMO PARITA'

Il progetto mira a fornire un supporto al processo di costruzione identitaria volto a incoraggiare una relazione rispettosa delle differenze e un confronto costruttivo tra i generi, favorire il superamento di stereotipi, pregiudizi e discriminazioni che limitano di fatto la complementarità tra i generi nella società, prevenire qualsiasi forma di violenza di genere e omofobia.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità

Risultati attesi

Sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e responsabile

Destinatari

Gruppi classe



Risorse professionali

Interno

● VISITE GUIDATE E VIAGGI DI ISTRUZIONE

Le uscite didattiche, le visite guidate e i viaggi di istruzione si effettuano nei tre ordini di scuola e costituiscono un arricchimento dell'attività scolastica in relazione alle finalità formative e culturali esplicitate nel P.T.O.F.. Costituiscono occasioni di stimolo per lo sviluppo e la formazione della personalità degli alunni fornendo loro conoscenze specifiche anche ai fini dell'orientamento. Sono esperienze di apprendimento e di maturazione della personalità che rientrano generalmente in progetti più ampi di tipo disciplinare ed interdisciplinare quali: educazione alla salute, ambientale, alla legalità. L'esperienza del viaggio consente agli alunni di conoscere il territorio nei vari aspetti: culturali, sociali, ambientali, storici, artistici. Consente, inoltre, di condividere, in una prospettiva più ampia, le norme che regolano la vita sociale e di relazione.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese

Risultati attesi

Sviluppo e formazione della personalità degli alunni. Conoscere il territorio nei vari aspetti: culturali, sociali, ambientali, storici, artistici.

Destinatari

Gruppi classe
Altro



Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Aule	Concerti
	Magna
	Teatro
	Attività motoria
	Aula generica

Approfondimento

USCITE DIDATTICHE E VIAGGI ISTRUZIONE

I.C. FARINA 2022-2023

SCUOLA DELL'INFANZIA USCITE / VISITE GUIDATE E VIAGGI D'ISTRUZIONE 2023/24	Quest'anno scolastico sono previste le seguenti uscite e visite guidate: Viaggi d'istruzione:
---	--

SCUOLA PRIMARIA	Quest'anno scolastico sono previste le seguenti uscite e visite guidate:
------------------------	--



<p>USCITE / VISITE GUIDATE E VIAGGI D'ISTRUZIONE</p> <p>2023/24</p>	<p>Viaggi d'istruzione:</p>
---	-----------------------------

<p>SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO</p> <p>USCITE / VISITE GUIDATE E VIAGGI D'ISTRUZIONE</p> <p>2023/24</p>	<p>Quest'anno sono previste le seguenti uscite e visite guidate:</p> <p>Viaggi di Istruzione Classi prime (viaggio di un giorno)</p> <p>Viaggi di Istruzione Classi seconde (viaggio di due giorni)</p> <p>Viaggi di Istruzione Classi terze (viaggio di quattro/cinque giorni)</p>
--	--



CODING ALLA SCUOLA DELL'INFANZIA: insieme è più divertente!

Percorso che coinvolgerà adulti e bambini, scuola dell'Infanzia, in molteplici attività laboratoriali che intende aiutare i bambini a formare competenze logiche e capacità di risolvere problemi in modo creativo ed efficiente attraverso lo sviluppo del pensiero computazionale, in un contesto di gioco.

Risultati attesi

- sviluppare abilità sociali - eseguire giochi ed esercizi di tipo logico, linguistico, matematico, topologico; - realizzare elaborazioni grafiche; - prendere visione di numeri, di lettere e forme di scrittura, attraverso il coding; - progettare, costruire, far muovere, memorizzare percorsi concordati, stabiliti o tracciati.

Destinatari	Gruppi classe
Risorse professionali	Interno

● ATTIVITA' E GIORNATE SPECIALI

27 GENNAIO – Giornata della Memoria 10 FEBBRAIO – Giornata del Ricordo 17 MARZO – Anniversario dell'Unità d'Italia 9 MAGGIO – Giornata dell'Europa contro le Mafie 23 MAGGIO – Giornata della legalità L'ALBERO DELLA SOLIDARIETÀ È SEMPRE VERDE

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo



tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità

- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali

Risultati attesi

Sensibilizzare e vivere le giornate speciali legate a temi storici e sociali.

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Interno

● PROGETTO SCUOLA-CASA ISTRUZIONE DOMICILIARE

Progetto per favorire il diritto allo studio degli alunni impossibilitati a frequentare la scuola per motivi di salute e in convalescenza per almeno trenta giorni.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti

Risultati attesi

- Garantire il diritto allo studio e diritto alla salute; • Prevenire l'abbandono scolastico; • Sostenere i genitori per interventi sinergici sull'alunna; • Perseguire le finalità educative del POF;
- Soddisfare il bisogno di apprendere, conoscere e comunicare; • Sinergia del progetto educativo



con quello terapeutico; • Recuperare l'interesse per le attività cognitive soddisfacendo il bisogno di apprendere imparare e comunicare; • Attenuare il disagio favorendo l'inclusione nel mondo della scuola • Garantire il benessere globale dell'alunno.

Destinatari	Altro
Risorse professionali	Interno

Approfondimento

"Scuola in Ospedale" e "Istruzione Domiciliare"- Indicazioni per le scuole della Regione Sardegna
-

(Progetto attivo dall'anno scolastico 2020/2021)

Con la presente nota si forniscono i riferimenti normativi e le indicazioni operative relative alla "Scuola in ospedale" e al Servizio di "Istruzione domiciliare". La Scuola in Ospedale (SIO) La Scuola in ospedale (S.i.O.) è un servizio pubblico, offerto a tutte quelle alunne e quegli alunni, studentesse e studenti che, a causa delle loro condizioni di salute, sono temporaneamente costretti a sospendere la frequenza dalle lezioni presso la scuola di appartenenza.

E' presente in tutto il sistema dell'istruzione e, a partire dalla scuola dell'infanzia fino alla scuola secondaria di II grado, consente ai bambini e ai ragazzi di poter esercitare il diritto allo studio nei periodi di degenza ospedaliera. E' essenziale, nei periodi di degenza, che la scuola in cui è iscritta/o l'alunna/alunno ospedalizzato instauri un'alleanza pedagogica e terapeutica sia col personale sanitario che con quello docente della sezione ospedaliera. Pertanto dovranno essere messe in atto tutte le strategie finalizzate a superare lo stato di isolamento che può caratterizzare il periodo di degenza, anche attraverso l'utilizzo di strumenti tecnologici, per mantenere costante, anche a distanza, la relazione educativa e per permettere all'alunna/alunno, studentessa e studente di continuare, quanto più possibile, il percorso scolastico attraverso un puntuale coordinamento delle opportune azioni sinergiche tra i soggetti coinvolti, nel rispetto delle vigenti norme sulla privacy. Con riferimento al D.M. 39 del 26 giugno 2020 e in relazione all'attuale situazione epidemiologica, le attività di Scuola in ospedale devono essere organizzate previo confronto e coordinamento tra il Dirigente scolastico e il Direttore Sanitario per il rispetto dei previsti protocolli di sicurezza in ambiente ospedaliero.

Il servizio di Istruzione Domiciliare (I.D.)



L' Istruzione domiciliare consiste in un servizio che le istituzioni scolastiche sono tenute ad attivare per garantire il diritto all'istruzione delle alunne e degli alunni, delle studentesse e degli studenti iscritti alle scuole primarie e secondarie di I e II grado che, a causa delle loro condizioni di salute, siano sottoposti a terapie domiciliari che impediscono la frequenza della scuola per un periodo di tempo non inferiore a 30 giorni. L'Istruzione Domiciliare può essere attivata anche nel caso in cui il periodo temporale, comunque non inferiore ai 30 giorni, non sia continuativo, qualora siano previsti cicli di cura ospedaliera alternati a cicli di cura domiciliare oppure siano previsti ed autorizzati dalla struttura sanitaria eventuali rientri a scuola durante i periodi di cura domiciliare. La certificazione sanitaria deve essere rilasciata dal medico ospedaliero o comunque dai servizi sanitari nazionali (escluso, pertanto, il medico di famiglia) e non da aziende o medici curanti privati. Nella predetta certificazione deve essere altresì specificato che le condizioni di salute dell'alunno consentono (o, nel caso, non consentono) la presenza dei docenti presso il domicilio. La durata del progetto di Istruzione Domiciliare deve essere circoscritta al periodo temporale indicato nel certificato rilasciato dall'ospedale. Anche per quanto attiene l'istruzione domiciliare il dirigente scolastico avrà cura, sempre nel rispetto delle indicazioni del Documento tecnico allegato al D.M. 39 del 26 giugno 2020 (c.d. "Piano scuola"), di concordare con la famiglia le modalità di svolgimento della didattica, con preciso riferimento alle indicazioni impartite dal medico sugli aspetti di carattere sanitario che connotano il quadro sanitario dell'allievo. La recente normativa, derivata dall'emergenza sanitaria in corso, ha altresì fornito indicazioni specifiche con riferimento agli alunni con patologie gravi o immunodepressione e agli alunni con disabilità. Nello specifico l'O.M. n. 134 del 09.10.2020 e la successiva nota AOODPIT n. 1871 del 14.10.2020 "Ordinanza relativa agli alunni e studenti con patologie gravi o immunodepressi ai sensi dell'articolo 2, comma 1, lettera d-bis) del decreto-legge 8 aprile 2020, n. 22" disciplina le modalità di didattica indirizzate agli studenti con patologie gravi o immunodepressi. Tale condizione è valutata e certificata dal Pediatra di libera scelta o dal medico curante in raccordo con il Dipartimento di Prevenzione Territoriale. Quando sia comprovata l'impossibilità di fruizione di lezioni in presenza presso l'istituzione scolastica, tali alunni possono beneficiare di forme di Didattica Digitale Integrata ovvero di ulteriori modalità di percorsi di istruzione integrativi predisposti, avvalendosi del contingente di personale docente disponibile senza nuovi e maggiori oneri per la finanza pubblica. Gli stessi alunni possono fruire di percorsi di istruzione domiciliare, ovvero delle modalità di Didattica Digitale Integrata previste per gli alunni beneficiari del servizio di "scuola in ospedale" nel rispetto delle linee di indirizzo nazionali di cui al decreto del Ministro dell'istruzione 6 giugno 2019, n. 461, in ogni caso nei limiti del contingente dei docenti già assegnati alla istituzione scolastica di appartenenza. Si rappresenta, inoltre, quanto contenuto nella Legge 41 del 6 giugno 2020, art. 1, comma 7 quater e quinquies, relativamente al servizio di istruzione domiciliare rivolto alle alunne e agli alunni



con disabilità, nelle more dell'emanazione del decreto ministeriale di cui all'articolo 16, comma 2-bis, del decreto legislativo 13 aprile 2017, n. 66 : Fino al termine dell'anno scolastico, nell'ambito delle azioni individuate dalle istituzioni scolastiche, in collaborazione con l'ufficio scolastico regionale, gli enti locali e le aziende sanitarie locali, per garantire il diritto all'istruzione alle bambine e ai bambini, alle alunne e agli alunni, alle studentesse e agli studenti per i quali sia accertata l'impossibilità della frequenza scolastica di cui all'articolo 16 del decreto legislativo 13 aprile 2017, n. 66, l'attività di istruzione domiciliare in presenza può essere programmata in riferimento a quanto previsto dal piano educativo individualizzato, presso il domicilio dell'alunno, qualora le famiglie ne facciano richiesta e ricorrano condizioni di contesto idonee a contemperare il diritto all'istruzione dell'alunno in istruzione domiciliare con l'impiego del personale già in servizio presso l'istituzione scolastica, anche nel rispetto delle misure idonee a garantire la sicurezza sui luoghi di lavoro, nelle more dell'emanazione del decreto ministeriale di cui all'articolo 16, comma 2-bis, del decreto legislativo 13 aprile 2017, n. 66, assicurando tutte le prescrizioni previste dalle disposizioni in materia di contrasto alla diffusione dell'epidemia da COVID-19 7-quinquies. L'attività di cui al comma 7-quater non autorizza alla sostituzione del personale impiegato e non deve comportare nuovi o maggiori oneri a carico della finanza pubblica, salvo la possibilità di ricevere finanziamenti accessori. L'istituzione scolastica di appartenenza dell'alunna/alunno, studentessa/studente, acquisita la richiesta dei genitori e la suddetta certificazione sanitaria, predispone, dunque, senza indugio, il progetto di Istruzione Domiciliare, adeguando le scelte educativo-didattiche ai bisogni educativi. Tale progetto prevede, di norma, l'intervento a domicilio dell'alunno, da parte dei docenti dell'istituzione scolastica di appartenenza. In considerazione della esiguità delle ore previste da svolgersi presso il domicilio dell'alunna/o, studentessa/studente, nonché delle eventuali restrizioni dovute all'andamento dell'emergenza epidemiologica, si invitano tutte le scuole a prevedere in tutti i progetti interventi di Didattica Digitale Integrata. In relazione, inoltre, ai fondi annualmente assegnati per il funzionamento del servizio, in sede di progettazione del percorso di Istruzione Domiciliare, le Istituzioni Scolastiche sono invitate a prevedere un monte ore pari a quanto indicato (le ore si intendono in presenza, previo consenso del medico o, in alternativa, quali ore previste per interventi individualizzati a distanza): • Scuola primaria: 4/5 ore settimanali • Scuola secondaria di 1° grado: 5/6 ore settimanali • Scuola secondaria di 2° grado: 6/7 ore settimanali Si ricorda che, purché documentati e certificati, tutti i periodi di attività svolti in Istruzione Ospedaliera e/o Domiciliare concorrono alla validità dell'anno scolastico (art.22 D.lgs 62/2017). Attivazione del progetto di I.D. Si ritiene funzionale che ogni Istituzione scolastica inserisca nel PTOF l'area di progetto per la Scuola in Ospedale e l'Istruzione Domiciliare, accompagnandola con le relative delibere degli organi collegiali competenti. Come specificato nelle Linee di indirizzo nazionali, di cui al D.M. 461 del 6 giugno 2019, le scuole potranno, eventualmente,



anche predisporre un solo progetto generale per l'istruzione domiciliare, da sottoporre agli organi collegiali, che i singoli Consigli di classe coinvolti andranno, di volta in volta, a dettagliare con risorse e specificità, dopo aver acquisito la richiesta della famiglia. Tale progetto dovrà, tra gli altri elementi, indicare il numero dei docenti coinvolti e le ore di lezione previste, distinte in attività di didattica in presenza, a distanza, digitale integrata. Si definiscono, pertanto, nei dettagli, le azioni di competenza delle istituzioni scolastiche ai fini dell'attivazione dei progetti di istruzione domiciliare:

- Acquisizione, da parte della famiglia dell'alunna/alunno della certificazione sanitaria attestante l'impedimento alla frequenza per almeno 30 giorni (anche non consecutivi) con esplicita richiesta di attivazione del servizio di istruzione domiciliare (Allegati n.05 e n.06) e recante le indicazioni sopra citate circa la valutazione, da parte del medico, delle condizioni che consentano la presenza dei docenti presso il domicilio dell'alunna/alunno;
- Predisposizione, a cura del Team docenti/Consiglio di classe, della scheda progetto (Allegato n.02), del relativo piano finanziario (Allegato n. 03) e del progetto dettagliato (Allegato n. 04- Fac simile); tale progetto dovrà contenere ogni elemento caratterizzante gli interventi educativo-didattici previsti, quali finalità, obiettivi formativi, obiettivi educativo-didattici, metodologie, strumenti, modi e tempi di attuazione, modalità di verifica degli apprendimenti, monitoraggio, indicatori di successo, contenuti delle discipline o aree disciplinari coinvolte, obiettivi di apprendimento disciplinari, sviluppo delle competenze, docenti interessati, eventuali altre professionalità coinvolte, criteri di valutazione, eventuale supporto psico-pedagogico, patto educativo di corresponsabilità con le famiglie;
- Acquisizione della disponibilità, da parte dei docenti della classe, ad effettuare il servizio di Istruzione Domiciliare in presenza o a distanza; in caso di mancata disponibilità da parte dei docenti della classe il Dirigente scolastico si attiverà per reperirla all'interno del Collegio dei Docenti; i docenti che svolgono l'attività avranno cura di compilare il Report di cui all'Allegato n. 01;
- Il progetto dovrà essere approvato in sede di Consiglio di intersezione/interclasse/classe in seduta tecnica, di Collegio dei Docenti e Consiglio d'Istituto; come sopra descritto, si invitano le scuole a inserire nel PTOF l'area progettuale "Scuola in ospedale e Istruzione domiciliare", in modo tale che tale progetto si configuri come una declinazione della medesima area;
- Il progetto e gli allegati n. 02, n. 03, n. 04 dovranno essere inviati al competente Ufficio Scolastico Regionale, presso il competente Comitato Tecnico Regionale, costituito con decreto AOODRSA REG UFF prot. n. 1302 del 28 gennaio 2020, come rettificato dal Decreto prot. n. 14352 del 28.09.20, per la verifica della completezza della documentazione ed, eventualmente, la richiesta di integrazioni alla stessa;
- Per gli alunni destinatari, nel contempo, del servizio di Istruzione Domiciliare e che frequentano la scuola in ospedale potrà essere inoltrata dalla scuola l'attivazione del Registro Elettronico per la Scuola in Ospedale, (RESO) le cui istruzioni d'accesso potranno essere richieste alla Scuola polo Istituto Comprensivo "Su Planu"- Selargius (Cagliari) all'indirizzo caic86200x@istruzione.it

• Sarà compito



del Comitato Tecnico Regionale per la SiO e ID procedere, in seguito, all'analisi e valutazione delle richieste di finanziamento dei progetti, ai sensi del DM 461 del 6 giugno 2019; • Sarà richiesto alle scuole che hanno attivato i progetti di istruzione domiciliare di rendicontare le attività effettivamente svolte; successivamente sarà data comunicazione a ciascuna Istituzione scolastica delle risorse assegnate, sulla base dei criteri e delle valutazioni del Comitato Tecnico Regionale. Finanziamenti e rendicontazione del progetto In considerazione della situazione relativa all'emergenza epidemiologica in atto si precisa che saranno oggetto di riconoscimento economico, oltre alle ore effettuate a domicilio, esclusivamente le ore effettivamente svolte e configurabili all'interno di interventi individualizzati aggiuntivi one to one , realizzati a distanza, non rivolti al gruppo classe, qualora le condizioni di salute dell'alunna/o, studentessa/studente o altre situazioni contingenti non permettessero la presenza dei docenti presso il domicilio dell'alunna/o, studentessa/studente. Tale condizione dovrà essere opportunamente motivata relativamente alla accertata impossibilità da parte dell'alunno di seguire le attività di didattica digitale integrata/ a distanza della classe di appartenenza. Le prestazioni dovranno essere svolte in orario ordinario, nel caso di docenti che debbano completare le ore di cattedra, ovvero in orario aggiuntivo all'orario d'obbligo, da liquidare secondo la previsione contenuta nell'art. 28 del CCNL comparto scuola 2016/2018 e le misure del compenso orario lordo di cui alla Tabella 5 allegata al medesimo CCNL. Si consiglia a ogni istituzione scolastica di prevedere nella propria contrattazione un accantonamento di fondi per co-finanziare l'attivazione di un progetto di Istruzione Domiciliare, attraverso risorse proprie o di altri Enti. Sarà, infatti, richiesto ad ogni istituto un co-finanziamento. Si precisa, a tal proposito, che negli anni scolastici precedenti la quota parte a carico della scuola è stata pari al 20% della somma del progetto, ma la misura esatta del contributo del MI potrà essere definita solo a consuntivo dall'apposito Comitato tecnico istituito presso l'USR. I fondi assegnati potranno, pertanto, non corrispondere agli importi richiesti dalle scuole. Si ricorda che il contributo finanziario potrà essere erogato a conclusione del progetto e a seguito della ricezione della documentazione richiesta. Privacy e dati personali In ottemperanza alle attuali norme a tutela della privacy, Regolamento Europeo 679/2016 e D.Lgs.101/2018, le SS.LL. avranno cura di non trasmettere i dati personali e sensibili delle alunne/alunni, studentesse/studenti coinvolti che dovranno essere indicati, sia nel progetto che nelle schede di riepilogo, esclusivamente attraverso un codice identificativo noto all'istituzione scolastica.

● ERASMUS+ 2020



Educazione digitale e creatività: progetto rivolto agli alunni della scuola secondaria di primo grado. Uno degli obiettivi principali di questo progetto è quello di conoscere altre isole, capire ciò che ci differenzia e ci accomuna e acquisire il significato di tolleranza, apprezzamento e rispetto delle altre culture, dell'ambiente, delle religioni e dei diversi stile di vita. Il progetto comporta uno scambio interculturale che porterà il bambino al rispetto delle altre culture e altri stili di vita e ad aumentare la consapevolezza ambientale per preservare la natura. Inoltre coinvolgere i bambini con un approccio diverso aumenterà la loro motivazione all'apprendimento. Conoscere e capire la diversità porterà a migliorare l'inclusione tra gli alunni, gli insegnanti e tutti i partner coinvolti, soprattutto per coloro che si trovano in situazioni svantaggiate.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning

Risultati attesi

Rafforzare l'istruzione e la formazione digitale e promuovere lo sviluppo delle competenze e l'inclusione attraverso la creatività e le arti, in risposta al forte impatto che la pandemia da Covid-19 ha avuto su istruzione e formazione e gioventù. - Essere consapevoli del rispetto dell'ambiente - identificare e aiutare ad attuare semplici strategie per proteggere, conservare e valorizzare l'ambiente; - scoprire le piante autoctone e il loro uso; - promuovere la consapevolezza promuovere la consapevolezza dell'importanza dei prodotti biologici; - comprendere l'idea di riciclaggio e il modo in cui si collega con azioni per la protezione dell'ambiente; - identificare i prodotti destinati al riciclaggio e al riutilizzo; - conoscere le modalità del passato, quando il riutilizzo e l'economia dei materiali era una pratica quotidiana; - sensibilizzare i bambini su questioni riguardanti la riduzione e il riciclaggio dei rifiuti; - sviluppare una certa consapevolezza delle persone che vivono in altre isole; - esplorare e discutere le origini e le tradizioni di alcune feste comuni; - conoscere e confrontare miti e leggende del passato; - sviluppare strumenti innovativi basati sulle TIC; - migliorare la qualità e la dimensione europea della formazione degli insegnanti attraverso la familiarità con i paesi europei; - coinvolgere i bambini in un approccio così diverso per aumentare la loro motivazione



all'apprendimento.

Destinatari	Gruppi classe
Risorse professionali	Docenti di lingue interni e dei Paesi stranieri partner

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Con collegamento ad Internet
	Informatica
	Lingue
	Multimediale
	Sostegno

● PROGETTO LEGALITA'-BULLISMO-CYBERBULLISMO

Costruire percorsi educativi culturali e conoscitivi attraverso la riflessione e l'esperienza sull'aspetto valoriale e normativo della convivenza democratica. Si prevedono -Incontri di formazione Associazione Norberto Bobbio -Progetti con la Caritas -Progetto "Arco Bianco" con l'Autorità Garante nazionale per l'Infanzia e Adolescenza (AGIA) in collaborazione con il Garante Eurispes, per la prevenzione della dispersione scolastica -Avviare ad una prima conoscenza del tema «conflitti, mediazione e riparazione a scuola» -Riparare conflitti e mediazioni a scuola (terza annualità) -Visita al CPA: simulazione del processo presso il tribunale dei minori e attività laboratoriale in classe -Tutti per uno: attività laboratoriale con la Polizia Municipale sul cyberbullismo (seconda annualità) -Progetto con la Polizia Postale con attività di intervento e di formazione - Progetto Falcone : Giornata della Legalità -Progetto "In youth we trust": interventi socio- educativi strutturati per combattere la povertà educativa nel Mezzogiorno -Progetto Vigili del Fuoco in pensione sui pericoli dei petardi e sulla sicurezza e casa e nei luoghi di lavoro - Progetto regionale "Bulli no. Grazie"



Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali

Risultati attesi

Acquisire la coscienza della propria identità e il senso di appartenenza, verso una crescita sana e verso comportamenti sociali ed istituzionali costruttivi.

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Esterno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Informatica

Lingue

Musica

Sostegno

Aula strumento

Aule

Concerti



Magna

Teatro

Aula generica

● PROGETTI CURRICOLARI

Progetti curricolari portati avanti nel nostro Istituto per gli ordini di scuola Infanzia-Primaria finalizzati all'ampliamento dell'offerta formativa.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità

Risultati attesi

Competenze di base

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Docenti interni ed esperti esterni



Risorse materiali necessarie:

Aule	Concerti
	Magna
	Proiezioni
	Attività motoria
	Aula generica
Strutture sportive	Palestra

Approfondimento

PROGETTI Curricolari I.C. FARINA

Anno Scolastico 2023/24

SCUOLA DELL'INFANZIA: PROGETTI COMUNI		
Progetto	Destinatari	Finalità
Progetto Accoglienza	Tutti i bambini scuola dell'infanzia	Creare un ambiente accogliente e sereno, dimostrando disponibilità nei confronti del bambino, accogliendolo in modo personalizzato, facendoci carico delle sue emozioni e di quelle dei suoi familiari nei momenti delicati del primo distacco.
Progetto	Tutti i bambini scuola	Saper riflettere sul linguaggio



potenziamento linguistico	dell'infanzia	parlato, porre attenzione alla sua forma, al suo aspetto sonoro, saperne manipolare le sue parti indipendentemente dal suo significato.
Progetto logico-matematico	Tutti i bambini scuola dell'infanzia	Rendere i bambini consapevoli, valorizzando e potenziando le intuizioni attraverso momenti di orientamento nello spazio e nel tempo, nella costruzione di confronti, quantità, misure e soprattutto attraverso processi di apprendimento intelligente.
Progetto ambiente "Noi cittadini del mondo" (triennio 2022-25)	Tutti i bambini scuola dell'infanzia	-Scoprire gli altri, i loro bisogni, necessità di gestire i contrasti attraverso regole condivise che si definiscono attraverso le relazioni (aspetto pro sociale), il dialogo, l'espressione del proprio pensiero, l'attenzione al punto di vista dell'altro. -Porre le fondamenta di un ambito democratico, eticamente orientato, aperto al futuro, rispettoso del rapporto uomo-natura.
SCUOLA DELL'INFANZIA: PLESSO PORCELLANA		
Progetto Coding "Insieme è più divertente"	Alunni di 5 anni scuola dell'Infanzia e alunni classi prime scuola Primaria	Il progetto intende mettere il focus sull'importanza di un'innovazione curricolare riferita ad un significativo sviluppo dei traguardi di apprendimento, di competenze trasversali, relazionali,



<p>(continuità Infanzia-Primaria)</p>	<p>Esperti esterni: in riferimento all'ingegneria del territorio ed informatica (droni, utilizzo intuitivo-pratico di strumenti informatici, ecc.)</p>	<p>metacognitive e di potenziamento delle competenze chiave di cittadinanza. I bambini verranno aiutati a formare competenze logiche e sviluppare capacità di risolvere problemi in modo creativo ed efficiente attraverso lo sviluppo del pensiero computazionale.</p> <p>La collaborazione tra le classi ponte rende sicuramente ancora più significativo il contributo dato da ciascuno che verrà valorizzato e sostenuto come prezioso momento di condivisione tra i gruppi dei bambini ma anche tra le docenti coinvolte.</p>
<p>Progetto "Laboratori di potenziamento delle competenze"</p>	<p>Alunni delle sezioni A e B</p>	<p>Seguendo le indicazioni del Piano Triennale, del Curricolo verticale d'Istituto e dei contenuti delle indicazioni relative alle Competenze Chiave Europee, si attiva il percorso progettuale riferito ad attività laboratoriali in intersezione. I laboratori avranno lo scopo di aiutare i bambini nel raggiungimento delle competenze riferite all'area logico-matematica e area linguistica.</p>
<p>Progetto Coding "A piccoli passi" ... esperienze di coding e robotica educativa per la scuola dell'infanzia.</p>	<p>Alunni di 5 anni scuola dell'Infanzia</p>	<p>Il laboratorio si prefigge di far intraprendere ai bambini un percorso che intende stimolare lo sviluppo del pensiero computazionale per aiutarli a formare competenze logiche e capacità di risolvere problemi in modo creativo ed efficiente.</p> <p>A supporto del percorso progettuale verranno introdotte ulteriori metodologie innovative quali STEAM e TINKERING</p>



Progetto di educazione alla terra "Se ognuno facesse la sua parte"	Alunni sez. A scuola dell'Infanzia	Porre le basi di una conoscenza e coscienza globale mirata a far sentire il bambino cittadino del mondo.
SCUOLA DELL'INFANZIA: PLESSO SAN GIUSEPPE		
Progetto	Destinatari	Finalità
Progetto "Un giorno per pensare" (Educazione alla cittadinanza)	Tutte le sezioni del Plesso San Giuseppe	Il progetto favorisce lo sviluppo del percorso di educazione alla cittadinanza, proponendo percorsi di riflessione su alcune delle più importanti giornate celebrative mondiali, internazionali e nazionali attraverso un percorso trasversale ai vari campi di esperienza per incrementare negli alunni il senso di partecipazione e di cittadinanza attiva.
Progetto motricità: "Piccoli eroi a scuola"	Tutte le sezioni del Plesso San Giuseppe	<ul style="list-style-type: none">• Promuovere la diffusione e l'implementazione dell'attività motoria nella scuola dell'infanzia.• Favorire nel bambino lo sviluppo dell'identità, dell'autonomia, della competenza e della cittadinanza riconoscendo gli ambienti che lo circondano.• Realizzare l'alfabetizzazione motoria, attraverso lo sviluppo delle funzioni corporee e mentali preposte al controllo del movimento che stanno alla base degli apprendimenti strumentali della letto-



		<p>scrittura.</p> <ul style="list-style-type: none">• Favorire buone pratiche di inclusione scolastica e di prevenzione del disagio.
Progetto continuità	I bambini di 5 anni delle sezioni della scuola dell'Infanzia e i bambini delle classi quinte della scuola Primaria	<p>Favorire un passaggio alla scuola successiva consapevole, motivato e sereno;</p> <p>Sviluppare fiducia verso il nuovo futuro scolastico creando la giusta aspettativa e motivazione;</p> <p>Agevolare le fasi di passaggio fra i vari ordini di scuola, creando un clima psicologico favorevole, stimolante e coinvolgente, mediante l'utilizzo di strategie e modalità di accoglienza che prevedano attività ludiche stimolanti e coinvolgenti;</p> <p>Ritrovare nel nuovo ambiente traccia di esperienze vissute.</p>
Progetto Inglese "Hocus e Lotus"	I bambini delle sez. E	Favorire il contatto dei bambini con la lingua inglese per stimolare la conoscenza e il piacere di imparare attraverso una metodologia innovativa, che consiste nel metodo glottodidattico elaborato dalla prof.ssa Traute Taeschner.
SCUOLA PRIMARIA: PLESSO PORCELLANA		
Progetto biblioteca	Tutti gli alunni del plesso	Il progetto ha lo scopo di favorire negli alunni il gusto e il piacere della lettura.
Progetti educazione alla	Alunni classi quarte e	I progetti hanno lo scopo di



legalità "Giudice alla rovescia" in collaborazione con le forze dell'ordine e con l'Associazione Norberto Bobbio	quinte	favorire negli alunni lo sviluppo di atteggiamenti di cittadinanza consapevole e attiva, favorendo il confronto fra pari e la riflessione su strategie costruttive di risoluzione dei conflitti.
Progetti di potenziamento e recupero	Alunni con particolari difficoltà inseriti nelle varie classi.	I progetti in fase di attuazione hanno lo scopo di sviluppare e consolidare le competenze di base disciplinari e sociali di alunni con particolari problematiche indicati dai vari team di docenti. Risorse umane: docenti di potenziamento
Progetti di educazione musicale	Alunni delle classi terze, quarte e quinte	
Progetto educazione motoria "Scuola Attiva Kids"	Alunni classi terze e quarte	Valorizzare l'educazione fisica e sportiva nella scuola primaria per le sue valenze formative, per la promozione di corretti e sani stili di vita e per favorire l'inclusione sociale
Progetto "Pallamano@scuola" proposto dalla Federazione Italiana	Alunni classi prime seconde e terze	Contribuire allo sviluppo integrale degli alunni. utilizzando attività ludico-motorie e di gioco sport della pallamano come strumento educativo



Giuoco Handball.		
Progetto Dinamo "Il Basket in classe"	Alunni classi prime seconde e terze	Educare a un tifo sano, sportivo e rispettoso
Progetto ASD Rugby Sassari	Alunni classi quarte e quinte	Diffusione di valori, lealtà, rispetto per l'altro, amicizia e tenacia oltre che sviluppo psicomotorio
Progetto Punto Volley	classi 3A	Volley contro la dispersione scolastica, disturbi alimentari e dipendenze
Progetto UISP con Fondazione di Sardegna "Facciamo squadra"	Alunni classi prime	Promuovere il movimento e creare spazi quotidiani di attività fisica per incentivare uno stile di vita alimentare corretto

SCUOLA PRIMARIA: PLESSO SAN GIUSEPPE

Progetto	Destinatari	Finalità
Progetto Uisp pre/dopo scuola	Genitori dei bambini che ne fanno richiesta	Attività ludica, propedeutica allo sport e laboratori creativi
Progetto Inclusione "Una scuola di tutti e di ciascuno" (triennio 2022-25)	Alunni della scuola dell'infanzia e della scuola Primaria dell'Istituto	-Sviluppare l'azione educativa in coerenza con i principi dell'inclusione e dell'integrazione delle culture -Tenere presente che l'accoglienza delle diversità è un valore irrinunciabile -Sviluppare pratiche inclusive nei confronti di tutti gli allievi, favorendo



		in tal modo, con specifiche strategie e percorsi personalizzati, la prevenzione e il recupero della dispersione scolastica e del fallimento formativo
Progetto " A scuola di.... legalità!"	Alunni delle classi quarte e quinte	Favorire la conoscenza di alcuni articoli della Costituzione, dell'importanza delle regole nelle relazioni interpersonali, del concetto di uguaglianza e inclusione. In collaborazione con l'associazione Il giudice alla rovescia Dott.ssa Sardara Annina Giudice onorario presso il Tribunale per i minori Dott.ssa Fenu Luisella Sostituto procuratore presso il Tribunale per i minori
Progetto "Puliamo il mondo" Iniziativa promossa dal Comune di Sassari e la RTI (Gesenu, Ambiente Italia e Formula Ambiente)	Classi terza A e quarta A	Liberare dai rifiuti e dall'incuria i parchi, i giardini, le strade, le piazze, i fiumi e le spiagge di molte città del mondo.
Progetto "Pinacoteca Nazionale di Sassari" Servizi educativi e didattici	Classi terza A e quarta A	Promuovere la cura e la diffusione della conoscenza del patrimonio culturale conservato nei siti archeologici e nei musei.



Progetto educazione motoria "Giochi con la palla" (Società Punto Sassari volley)	Classi prime e seconde	Giochi ed attività che mirano alla socializzazione, alla conoscenza e accettazione di se, al rispetto delle regole, all'acquisire e sviluppare capacità motorie di base.
Progetto "Educazione motoria, fisica e sportiva" (Polisportiva Dinamo)	Classi terze e quarte	Attività propedeutiche all'apprendimento del minibasket. Stimolare il bisogno di movimento, di aggregazione, di spirito di squadra positiva.
Progetto Scuola Basket Sassari	Alunni classi prime seconde e terze Alunni sezioni Infanzia	Stimolare il "bisogno di movimento", di aggregazione e senso di squadra positiva
Progetto ASD Rugby Sassari	Alunni classi quarte e quinte	Diffusione di valori, lealtà, rispetto per l'altro, amicizia e tenacia oltre che sviluppo psicomotorio
Progetto tennis tavolo a scuola	Alunni prime seconde e terze	Trasmettere emozioni e valori finalizzati allo sviluppo culturale ed educativo
Progetto Punto Volley	Classi 1A e 3C	Volley contro la dispersione scolastica, disturbi alimentari e dipendenze
Progetto UISP con Fondazione di Sardegna "Facciamo squadra"	Alunni classi prime	Promuovere il movimento e creare spazi quotidiani di attività fisica per incentivare uno stile di vita alimentare corretto
Progetto Alfabetizzazione linguistica	Alunni con esperienza migratoria (Scuola Infanzia-	□ Garantire un'accoglienza efficace e competente



	Primaria San Giuseppe/Porcellana e Scuola secondaria primo grado)	<ul style="list-style-type: none">☐ Facilitare l'ingresso nel nostro sistema scolastico e sociale degli alunni neo-arrivati e delle loro famiglie☐ Favorire percorsi flessibili e operativi di alfabetizzazione e di facilitazione dell'apprendimento☐ Promuovere una prospettiva interculturale mediante la conoscenza, il rispetto e la valorizzazione delle differenze☐ Promuovere la comunicazione e la collaborazione fra scuole e territorio sulle relazioni interculturali☐ Promuovere l'incontro di studenti e famiglie con modelli culturali differenti, per costruirne di nuovi in funzione di una reale integrazione☐ Favorire il superamento di pregiudizi, sensibilizzare ai valori della solidarietà
Progetto di educazione ambientale e salvaguardia delle specie in via di estinzione: "Casine, piume e cip cip" Progetto di Educazione Ambientale a cura della:	Alunni delle classi quinte San Giuseppe e Porcellana in collaborazione con gli alunni delle classi prime della Scuola secondaria di primo grado.	Far capire ai bambini e alle bambine quanto sia importate salvaguardare la biodiversità che ci circonda.



●
P
R
O
G

Delegazione Lipu Sassari,
Delegazione WWF Sassari.

L'installazione delle
cassette verrà eseguita in
collaborazione con il
Comando Provinciale dei
Vigili del Fuoco di Sassari.

ETTO VIVA IL CORO

Il progetto denominato "Viva il coro" nasce dalla passione e l'attenzione per il canto che i bambini delle classi quarte e quinte di San Giuseppe hanno manifestato in modo eccellente. Il coro vuole essere un momento creativo per avvicinare gli alunni alla musica corale in modo più approfondito, avvicinandoli a realtà professionali come quella del coro voci bianche della Canepa, impegnata in molte stagioni liriche di Sassari e in molti concerti di vario tipo. Agli allievi sarà proposto un percorso vocale che prevede lo studio di alcuni brani corali con la partecipazione attiva della maestra specialista (Fadda Sabrina) il mattino e la sera col coro voci bianche del maestro Salvatore Rizzu. Agli alunni sarà proposto un percorso didattico partendo da un ascolto partecipativo attraverso l'uso della voce. Alla fine delle attività i piccoli cantori verranno inseriti in un concerto finale aperto al pubblico. Tale attività risulta essere molto formativa per tutti i bambini, in particolare per quelli con problematiche di vario tipo. Si prevedono: -Concerto di Natale - Fiabe, favole e filastrocche in musica

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori



Risultati attesi

- Sviluppo delle competenze cognitive, affettive linguistiche e sociali. - Acquisizione di competenze di ascolto e di conoscenza di se in relazione agli altri. - Sviluppo di apprendimento cooperativo. - Potenziamento di competenze di attenzione, concentrazione, memorizzazione e coordinazione motoria. - Comprensione e acquisizione di competenze di educazione civica e sociali.

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Docente interno ed esterno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Musica

Aula strumento

Aule

Concerti

Magna

Teatro

Aula generica

● PROGETTO MUSICA: Un sax sopra l'altro

"UN SAX SOPRA L'ALTRO" è un'orchestra di sax composta da alunni delle scuole secondarie di primo grado ad indirizzo musicale, il liceo musicale e il conservatorio. Sarà un'orchestra composta dagli alunni di una rete di scuole che unendo le potenzialità individuali formeranno un ensemble che suonerà, nei diversi contesti scolastici e cittadini, musiche di vario genere e periodo, valorizzando le peculiarità del sassofono.



Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

Risultati attesi

Riduzione della dispersione scolastica in ingresso alle scuole medie fortificando la continuità delle discipline musicali tra i diversi ordini di scuola. Socializzazione: rendere la scuola centro di attività integrative scolastiche indirizzate all'approfondimento e alla socializzazione.

Realizzazione di un laboratorio stabile, insonorizzato e con la strumentazione digitale e strumentale presente a sopperire l'assenza di strumenti di proprietà degli alunni

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Aula strumento

Aule

Concerti



Magna

Aula generica

● PROGETTO "UNITI NELLA MUSICA" (D.M. 8/11)

Progetto per l'inserimento della pratica musicale nel Curricolo di base della Scuola Primaria

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori

Risultati attesi

Ampliamento e potenziamento dell'offerta formativa dell'Istituto attraverso la costruzione di un percorso completo e di continuità dell'Istruzione Musicale e strumentale che parta dalla scuola primaria favorito dal D.M. 8/11 e sue applicazioni.

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Musica

Aula strumento

Aule

Concerti



Magna

● CORSO DI TEDESCO (Scuola Secondaria)

Il progetto propone l'approccio ad una seconda lingua straniera nelle classi prime, seconde e terze per favorire il potenziamento delle capacità individuali di comunicazione e organizzazione delle conoscenze di una seconda lingua comunitaria. L'insegnamento di una seconda lingua permette all'alunno di servirsi di un mezzo di espressione e di comunicazione della realtà, individuale e circostante, che viene ad aggiungersi a quello rappresentato dalla lingua madre. Attraverso tale "nuovo strumento di organizzazione delle conoscenze" lo studente/la studentessa ha l'opportunità di avvicinarsi alla comprensione di culture diverse e di avviare la capacità di confronto e di interazione in una comunità sempre più composita. L'apprendimento della lingua straniera rappresenta, pertanto, un utile strumento pedagogico favorendo nei ragazzi l'acquisizione di una mentalità aperta alla comprensione e al rispetto dell'altro.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning

Risultati attesi

- Incentivare un'attitudine positiva verso l'apprendimento della lingua tedesca • Articolare e arricchire l'offerta formativa per adeguare la risposta della scuola alle esigenze di una scuola multi culturale

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Esterno



● PROGETTO DIVARI (INDIRE)

Diffusione e formazione online rivolta ai docenti di italiano, inglese e matematica

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche

Risultati attesi

Formazione dei docenti di italiano, inglese e matematica.

Destinatari	Altro
Risorse professionali	Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Con collegamento ad Internet
Aule	Aula generica

● PROGETTO CONTINUITA'

La continuità didattica è uno dei pilastri del processo educativo. Costituisce il filo conduttore che unisce i diversi ordini di scuola, al fine di rendere più organico e consapevole il percorso didattico- educativo degli studenti e delle studentesse.



Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti

Risultati attesi

-Garantire agli studenti un processo di crescita e un itinerario didattico-pedagogico unitario, conforme alle esigenze di ogni singolo alunno/a, adeguato alle caratteristiche proprie dell'età evolutiva. -Favorire il passaggio degli alunni nei tre ordini di scuola per prevenire disagi ed insuccessi, offrendo una valida opportunità per conoscere il futuro ambiente scolastico. - Promuovere e sviluppare negli insegnanti la capacità di lavorare insieme su obiettivi comuni.

Destinatari

Altro

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Informatica

Lingue

Multimediale

Musica

Scienze

Sostegno



Aule

Concerti

Aula generica

Strutture sportive

Calcetto

Campo Basket-Pallavolo all'aperto

Palestra

● PROGETTO ORIENTAMENTO (Scuola Secondaria di Primo grado)

Il progetto propone un percorso che si articola in diverse unità di lavoro, che mirano alla conoscenza di sé, dell'ambiente circostante, del territorio, delle Istituzioni Scolastiche e delle prospettive di lavoro. Gli alunni e le alunne della scuola secondaria di primi grado saranno accompagnati in questo cammino di conoscenza di sé e della realtà che li circonda, al fine di metterli in condizione di operare una scelta responsabile basata su ragioni adeguate a percorrere il proprio personale cammino di vita.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e



delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti
- definizione di un sistema di orientamento

Risultati attesi

- Facilitare il processo di scelta consapevole -Rappresentare un accompagnamento alla scelta consapevole anche e soprattutto per gli alunni più in difficoltà e a rischio di dispersione/abbandono -Dare alle famiglie le informazioni necessarie a sostenere e accompagnare i figli in questo percorso -Contrastare l'abbandono scolastico -Incentivare la motivazione verso l'apprendimento -Far comprendere l'importanza dell'acquisizione delle competenze qualunque sia il percorso successivo scelto -Promuovere il successo scolastico e formativo degli alunni

Destinatari

Altro

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Informatica

Lingue

Multimediale

Musica

Scienze

Sostegno



Aule

Concerti

Magna

Attività motoria

Aula generica

Strutture sportive

Calcetto

Campo Basket-Pallavolo all'aperto

Palestra

● PROGETTO LEGAMBIENTE

Salvaguardia del territorio e delle specie in via di estinzione, in collaborazione con LIPU e WWF

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti

Risultati attesi

Salvaguardia del territorio e della biodiversità che ci circonda.

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Esperti esterni delle Delegazioni Lipu e WWF Sassari.



Risorse materiali necessarie:

Aule

Magna

Aula generica

● PROGETTO OFFICINA DELLA SALUTE (ASL - SASSARI)

Il progetto mira a sviluppare conoscenze legate alla salute e in particolare: -acuità visiva -igiene e cura personale -effetti e dipendenza dalle radiazioni ultraviolette -analisi e conoscenza della Talassemia

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica

Risultati attesi

Sviluppo di conoscenze legate alla salute

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Esterno

Risorse materiali necessarie:



Aule

Magna

● PROGETTO "LO SPORT PARALIMPICO VA A SCUOLA"

Il progetto favorisce iniziative formative ed informative orientate ad accrescere la conoscenza dello sport paralimpico. Incentiva lo svolgimento di attività di divulgazione della cultura paralimpica e di orientamento ed avviamento allo sport di alunni e alunne.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica

Risultati attesi

Incentivare lo svolgimento di attività di divulgazione della cultura paralimpica e di orientamento ed avviamento allo sport paralimpico di alunni e studenti

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Esterno

Risorse materiali necessarie:

Aule

Attività motoria

Strutture sportive

Calcetto

Campo Basket-Pallavolo all'aperto

Palestra



● PROGETTO Adolescenti e tabagismo (ATS)

Attività legate alla sensibilizzazione verso i pericoli derivanti dall'uso del tabacco.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità

Risultati attesi

Sensibilizzazione verso i pericoli derivanti dall'uso del tabacco

Destinatari	Gruppi classe
Risorse professionali	Esterno

Risorse materiali necessarie:

Aule	Magna
	Aula generica



● PROGETTO " VIA LA POLVERE..." (BIBLIOTECA MAGISTRALE)

Si propone di ripristinare la Biblioteca Magistrale ubicata nella scuola Primaria di s. Giuseppe e di trasformare gradualmente un inutile deposito di testi, non consultabili né consultati, in un centro di studio e di ricerca per il territorio e in un luogo di promozione della lettura. Il progetto punta a potenziare la fruibilità della biblioteca, trasformandola in luogo di socialità e incontro per le diverse fasce della popolazione destinatarie dei benefici dell'intervento e alla valorizzazione, conservazione e tutela del patrimonio librario. Salvaguardare le risorse di cui tale Biblioteca dispone, al fine di offrire servizi sempre più contemporanei. Il progetto in ultimo mira alla definizione di percorsi di lettura distinti per fasce di età, destinati a bambini, adolescenti, adulti ed anziani, con creazione di aree tematiche, appositamente sistematizzate in funzione della fascia di età, al fine di determinare una visualizzazione dei volumi più efficace e funzionale alle richieste dell'utente, in collaborazione con le istituzioni, scuole, associazioni culturali presenti sul territorio.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali



- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese

Risultati attesi

I risultati previsti a lungo termine sono ovviamente il ripristino a pieno titolo della biblioteca; la sua apertura al pubblico interno ed esterno; l'avvio del sistema di prestito, l'incremento mirato del patrimonio librario e l'acquisizione di documenti digitali; l'organizzazione di iniziative legate alla sua natura specifica di luogo di studio, ricerca, di attività didattiche e di promozione culturale.

Destinatari

Gruppi classe

Altro

Risorse professionali

Docenti interni ed esperti esterni

Risorse materiali necessarie:

Biblioteche

Classica

Biblioteca didattica

Aule

Magna

Aula generica



L'OFFERTA FORMATIVA

Attività previste per favorire la Transizione
ecologica e culturale

PTOF 2022 - 2025

Attività previste per favorire la Transizione ecologica e culturale



Attività previste in relazione al PNSD

PNSD

Ambito 1. Strumenti

Attività

Titolo attività: Nuovi ambienti di apprendimento.
SPAZI E AMBIENTI PER L'APPRENDIMENTO

- Ambienti per la didattica digitale integrata

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

Destinatari: alunni di tutti i plessi

Risultati attesi:

- Sviluppo del pensiero logico-computazionale.

Digital board: trasformazione digitale nella didattica e nell'organizzazione

Titolo Modulo	Titolo
Monitor digitali per la didattica	Monitor digitali in
Digitalizzazione amministrativa	Digitalizzazione a

Titolo Progetto	Dotazione di attr e dell'organizzazi
Descrizione Progetto	L'obiettivo del pro digitali interattivi indispensabili pe



Ambito 1. Strumenti

Attività

utilizzare metodologie innovative
per le classi che sono dotate di strumenti
digitali, e di adeguati spazi e risorse
segreterie scolastiche, e di strumenti
dematerializzati.

Realizzazione di reti locali, cablate e wireless, nelle scuole

Titolo Modulo

Monitor digitali in classe

Descrizione Modulo

L'intervento è finalizzato all'acquisto di monitor digitali in classe, per favorire l'uso di strumenti di connettività, software e applicazioni, e di strumenti di scrittura digitale. L'intervento è finalizzato a creare nelle aule consuetudine di lavoro e un'esperienza di lavoro con un ampio spettro di strumenti e risorse, e l'acquisizione del

Titolo Modulo

Digitalizzazione a scuola

Descrizione Modulo

L'intervento è finalizzato all'acquisto di attrezzature informatiche, favorendo il processo di digitalizzazione delle attrezzature per i servizi alle famiglie.

Cablaggio strutturato e sicuro all'interno degli edifici scolastici



Ambito 1. Strumenti

Attività

Tipologia Modulo	Titolo
Realizzazione o potenziamento delle reti locali	Cablaggio strutturato
Titolo progetto	Cablaggio strutturato
Descrizione progetto	L'obiettivo del progetto è realizzare un'infrastruttura di rete per i servizi amministrativi degli uffici e delle classi, e delle reti da parte del personale docente e studenti, assicurando la continuità operativa informatica dei dispositivi. La misura prevede la realizzazione di edifici scolastici dotati di cablaggio (cablaggio) sia wireless che wired.
Modulo: Realizzazione o potenziamento delle reti locali	
Titolo Modulo	Cablaggio strutturato
Descrizione Modulo	L'intervento è finalizzato alla realizzazione di reti e amministrativi degli uffici e delle classi, e delle reti da parte del personale scolastico. L'intervento prevede la realizzazione di edifici di pertinenza amministrativa, con la realizzazione di cablaggio e di apparati attivi e passivi per la realizzazione di reti, posa in opera di quanto previsto dalla progettazione esecutiva in fase di attuazione.



Ambito 1. Strumenti

Attività

Titolo attività: Per una comunicazione...più efficace.
AMMINISTRAZIONE DIGITALE

- Digitalizzazione amministrativa della scuola

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

Destinatari: docenti e utenza esterna.

Risultati attesi: implementazione dei processi digitali in linea con la normativa vigente in materia di dematerializzazione.

Ambito 2. Competenze e contenuti

Attività

Titolo attività: Per migliorare...le competenze chiave di cittadinanza
COMPETENZE DEGLI STUDENTI

- Scenari innovativi per lo sviluppo di competenze digitali applicate

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

Promuovere la diffusione di una cultura della cittadinanza digitale condivisa.

DESTINATARI: Alunni dell'I.C.

RISULTATI ATTESI: utilizzo della didattica innovativa applicata alle diverse aree disciplinari.

Ambito 3. Formazione e Accompagnamento

Attività

Titolo attività: Formazione metodologica e didattica
FORMAZIONE DEL PERSONALE

- Rafforzare la formazione iniziale sull'innovazione didattica

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi



Ambito 3. Formazione e
Accompagnamento

Attività

- Rafforzare la formazione iniziale sull'innovazione didattica.

Destinatari: Docenti dell'istituto Comprensivo.

Risultati attesi: Utilizzo consapevole e significativo delle TIC nella didattica ordinaria.



Valutazione degli apprendimenti

Ordine scuola: SCUOLA DELL'INFANZIA

SAN GIUSEPPE - SASSARI - SSAA839047

SCUOLA DELL'INFANZIA PORCELLANA - SSAA839058

Criteri di osservazione/valutazione del team docente

1. Osservazione del bambino nei vari momenti della giornata
2. Identificazione delle difficoltà specifiche incontrate dal bambino
3. Forme adeguate di intervento

LA VALUTAZIONE NELLA SCUOLA DELL'INFANZIA

La valutazione nella Scuola dell'Infanzia riconosce, accompagna, descrive e documenta i processi di crescita di ciascun bambino, evita di classificare e giudicare le prestazioni perché tesa ed orientata ad esplorare e incoraggiare lo sviluppo di tutte le potenzialità.

Nel nostro Istituto le scuole dell'infanzia mettono in atto la valutazione attraverso schede di osservazione per i traguardi di sviluppo delle competenze suddivise per i tre anni di frequenza.

La valutazione è intesa come processo che produce tracce, memoria e riflessione.

Per valutare in modo il più possibile oggettivo e avendo difficoltà ad applicare situazioni di vero e proprio testing si procede con osservazioni centrate sul comportamento verbale, motorio, logico, relazionale e suddivise nei vari campi esperienziali. Sono sia osservazioni strutturate (iniziali-intermedie-finali) che occasionali (si osserva cioè la coerenza al contesto e la pertinenza delle domande e delle risposte).

Si tiene conto della documentazione prodotta (elaborati grafico-pittorici a tema, disegni liberi,



percorsi grafici) delle esercitazioni pratiche (incollare, strappare, tagliare, colorare) e delle comunicazioni verbali (formulazione di domande, esposizioni orali, interventi guidati o spontanei, narrazione di episodi personali o di quanto ascoltato).

Le osservazioni sono argomento di riflessione condivisa tra le insegnanti per meglio orientare le strategie didattiche e il percorso.

Allegato:

Osservazioni sistematiche 5 anni (all.2).pdf

Criteri di valutazione delle capacità relazionali

Al termine nella Scuola dell'Infanzia i docenti predispongono il certificato delle competenze in cui sono elencati i traguardi di competenza riguardanti i campi di esperienza e la partecipazione ai progetti; inoltre viene allegata a seconda dei casi una scheda di rilevazione dei Bes per gli alunni non certificati.

Ordine scuola: SCUOLA SECONDARIA I GRADO

SASSARI "SALVATORE FARINA" - SSMM839018

Criteri di valutazione comuni

Gli insegnanti sono chiamati a valutare gli apprendimenti, in termini di conoscenze e abilità, il comportamento e le competenze.

Valutare conoscenze e abilità vuol dire accertare ciò che l'alunno sa e sa fare, valutare competenze significa accertare non ciò che l'alunno sa, ma ciò che sa fare con ciò che sa. Nel nostro Istituto i docenti si riuniscono periodicamente nei Dipartimenti, predispongono tempi e modalità di valutazione, tabelle di osservazione e prove di verifica comuni.



La valutazione degli apprendimenti segue i criteri fondamentali di trasparenza, coerenza con gli obiettivi previsti nel piano annuale, efficienza ed oggettività e si articola in tre momenti importanti.

1. Valutazione iniziale: all'inizio dell'anno scolastico gli insegnanti predispongono delle prove d'ingresso con le quali accertare la situazione di partenza degli alunni, verificare il possesso di abilità e competenze ed elaborare una programmazione adeguata.

2. Valutazione formativa o in itinere: durante l'anno vengono effettuate verifiche periodiche in relazione alle attività svolte e agli obiettivi di riferimento. Esse misurano l'efficacia del processo di insegnamento-apprendimento, permettono di controllare l'andamento della progettazione ed eventualmente prevedere interventi di recupero e/o rinforzo rivolti al singolo alunno, al gruppo, alla classe qualora gli obiettivi previsti non siano stati raggiunti.

3. Valutazione sommativa quadrimestrale: i docenti elaborano il giudizio conclusivo sulle abilità e competenze acquisite dall'alunno con gli elementi raccolti nel corso dell'anno.

Gli strumenti di verifica consistono in prove orali e scritte, strutturate, semi-strutturate, aperte, e vengono scelte in base agli obiettivi previsti nel piano annuale delle discipline.

I risultati delle prove di verifica e delle osservazioni vengono letti utilizzando criteri di valutazione specifici per le singole discipline.

Nella scuola secondaria di I grado la valutazione degli apprendimenti si riferirà ai criteri stabiliti dai Dipartimenti disciplinari.

Al termine di ogni quadrimestre la valutazione degli apprendimenti è espressa in decimi, viene registrata su un apposito documento di valutazione e viene condivisa con le famiglie.

Allegato:

Criteri e indicatori per la valutazione delle discipline scuola secondaria. All.3.pdf

Criteri di valutazione del comportamento

La valutazione del comportamento degli alunni è effettuata in sede di scrutinio intermedio e finale nella scuola del Primo Ciclo dai docenti contitolari della classe con giudizio sintetico, formulato secondo parametri e criteri deliberati dal Collegio dei Docenti.

Allegato:

Griglia valutazione comportamento primaria e secondaria (all.4).pdf



Criteri per l'ammissione/non ammissione alla classe successiva

La valutazione finale, intesa come ammissione/non ammissione alla classe successiva o all'esame di Stato conclusivo del I ciclo d'istruzione, è compito dell'intero Consiglio di Classe e rappresenta la conclusione di un percorso collegiale.

Ammissione

Qualora si registrino carenze in una o più discipline, per decidere l'ammissione/non ammissione alla classe successiva o all'esame di Stato, il Consiglio di classe valuta preliminarmente il processo di maturazione di ciascun alunno considerandone:

- a) la situazione di partenza
- b) l'andamento nel corso dell'anno
- c) indicatori comportamentali

L'ammissione alla classe successiva, così come previsto nel D. Lgs, n.62/2017, può essere deliberata dal team docente, con criteri e scopi pedagogici, anche in presenza di livelli di apprendimento parzialmente raggiunti o in via di prima acquisizione.

Il team docente, dopo attenta valutazione di ogni elemento ritenuto utile per la valutazione complessiva dello studente, assegnerà i voti, tenendo conto dei seguenti criteri:

- Si confermerà l'ammissione alla classe successiva in presenza di non più di 4 insufficienze.
- qualora si registrino nell'allievo carenze in una o più discipline, anche in casi di insufficienze, di non attribuire un voto quadrimestrale inferiore al 4 per la Scuola Secondaria di I grado e al 5 per la Scuola Primaria.

Il team docente valuterà la situazione e la recuperabilità delle carenze dell'allievo tenendo conto:

- dei risultati del I quadrimestre e dei risultati raggiunti attraverso le attività di recupero;
- del miglioramento conseguito, in termini di differenza tra il livello di partenza ed il livello finale;
- di risultati particolarmente positivi in alcune discipline;
- della possibilità di raggiungere gli obiettivi formativi e di apprendimento nel corso del successivo anno scolastico.

Non ammissione

La non ammissione all'esame di Stato sarà motivata con la formulazione di un giudizio ma senza attribuzione di voto in decimi. Fermo restando, quanto disposto dall'art.5 del D.Lgs. n.62/2017 in termini di "validità dell'anno scolastico", e dal Collegio dei Docenti, in deroga al medesimo articolo (cfr. il precedente punto 3), il Consiglio di Classe "può deliberare, con adeguata motivazione, la non ammissione alla classe successiva o all'esame conclusivo del primo ciclo" (art.6 D.Lgs.62/2017), "nel caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline (voto



inferiore a 6/10). La non ammissione viene deliberata a maggioranza" (C.M: 1865/2017).
L'ipotesi della non ammissione deve essere formulata dal team docente entro il mese di aprile e comunicata alla famiglia in modo da poter stilare un eventuale piano di recupero individuale delle competenze per le quali l'alunno appare carente.

Criteri per l'ammissione/non ammissione all'esame di Stato

Gli articoli 6 e 7 del decreto legislativo n. 62/2017 individuano le modalità di ammissione all'esame di Stato conclusivo del primo ciclo di istruzione delle alunne e degli alunni frequentanti scuole statali e paritarie. In sede di scrutinio finale, presieduto dal dirigente scolastico o da suo delegato, l'ammissione all'esame di Stato è disposta, in via generale, anche nel caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline e avviene in presenza dei seguenti requisiti:

- aver frequentato almeno tre quarti del monte ore annuale personalizzato, fatte salve le eventuali motivate deroghe deliberate dal collegio dei docenti;
- non essere incorsi nella sanzione disciplinare della non ammissione all'esame di Stato prevista dall'articolo 4, commi 6 e 9 bis, del DPR n. 249/1998;
- aver partecipato, entro il mese di aprile, alle prove nazionali di italiano, matematica e inglese predisposte dall'Invalsi.

Nel caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline, il consiglio di classe può deliberare, a maggioranza e con adeguata motivazione, tenuto conto dei criteri definiti dal collegio dei docenti, la non ammissione dell'alunna o dell'alunno all'esame di Stato conclusivo del primo ciclo, pur in presenza dei tre requisiti sopra citati.

Il voto espresso nella deliberazione di non ammissione all'esame dall'insegnante di religione cattolica o dal docente per le attività alternative - per i soli alunni che si avvalgono di detti insegnamenti - se determinante, diviene un giudizio motivato iscritto a verbale.

In sede di scrutinio finale il consiglio di classe attribuisce, ai soli alunni ammessi all'esame di Stato, sulla base del percorso scolastico triennale da ciascuno effettuato e in conformità con i criteri e le modalità definiti dal collegio dei docenti e inseriti nel PTOF, un voto di ammissione espresso in decimi, senza utilizzare frazioni decimali.

Il consiglio di classe, nel caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline, può attribuire all'alunno un voto di ammissione anche inferiore a 6/10.



Ordine scuola: SCUOLA PRIMARIA

S.GIUSEPPE - SSEE83903B

PORCELLANA - SSEE83904C

Criteri di valutazione comuni

LA VALUTAZIONE DELLE COMPETENZE

La verifica e la valutazione delle competenze partono dalla valutazione delle conoscenze e abilità con gli strumenti e le modalità sopra descritti. Si desume che se tutte le abilità e conoscenze contemplate nei descrittori sono conseguite, l'allievo ha raggiunto un maggior grado di competenza. Tuttavia, dato che la competenza è qualcosa di più che la somma delle abilità e delle conoscenze, la valutazione autentica avviene attraverso la soluzione data al problema complesso in situazione, la gestione di situazioni, i prodotti, gli elaborati realizzati ovvero il sapere agito, quello che l'alunno fa utilizzando conoscenze, abilità, attitudini, risorse e altro. Il conseguimento della competenza può essere documentato attraverso l'osservazione, la registrazione di fatti, diari, elaborati, prodotti. La valutazione autentica raccoglie informazioni tramite prestazioni autentiche in situazioni reali o simulate che richiedono l'applicazione di conoscenze a problemi e contesti reali e la ricostruzione di conoscenze. Si progetteranno, pertanto, attività che prevedano un compito autentico di accertamento/di prestazione, in una situazione reale o simulata (gioco di ruolo, simulazione). Il compito di prestazione ai fini valutativi, va svolto individualmente e può includere varie attività anche in Cooperative Learning) a casa o in classe ed è la "prova" principale che consente di accertare comprensione e apprendimento significativo. Il compito di prestazione sarà una prova contestualizzata progettata a ritroso per consentire l'allineamento dell'insegnamento nella direzione di ciò che sarà valutato.

Nella valutazione delle competenze saranno utilizzati i seguenti livelli: competenza in via di acquisizione, competenza raggiunta a livello base, competenza raggiunta a livello intermedio, competenza raggiunta a livello avanzato.

Valutazione iniziale



All'inizio dell'anno scolastico gli insegnanti predispongono delle prove d'ingresso con le quali accertare la situazione di partenza degli alunni, verificare il possesso di abilità e competenze ed elaborare una programmazione adeguata.

Valutazione formativa o in itinere

Durante l'anno vengono effettuate verifiche periodiche in relazione alle attività svolte e agli obiettivi di riferimento. Esse misurano l'efficacia del processo di insegnamento-apprendimento, permettono di controllare l'andamento della progettazione ed eventualmente prevedere interventi di recupero e/o rinforzo rivolti al singolo alunno, al gruppo, alla classe qualora gli obiettivi previsti non siano stati raggiunti.

Valutazione sommativa quadrimestrale

I docenti elaborano il giudizio conclusivo sulle abilità e competenze acquisite dall'alunno con gli elementi raccolti nel corso dell'anno.

Gli strumenti di verifica consistono in prove orali e scritte, strutturate, semi-strutturate, aperte, e vengono scelte in base agli obiettivi previsti nel piano annuale delle discipline.

I risultati delle prove di verifica e delle osservazioni vengono letti utilizzando criteri di valutazione specifici per le singole discipline.

Per la compilazione dei giudizi quadrimestrali nella scuola primaria si fa riferimento, invece, a fasce di livello comuni per tutte le classi ed elaborate dai Dipartimenti.

In riferimento alla nuova normativa, Nota prot.n. 2158 del 4-12-2020, al termine di ogni quadrimestre la valutazione degli apprendimenti è espressa in giudizi, viene registrata su un apposito documento di valutazione e viene condivisa con le famiglie.

Allegato:

Scuola Primaria-Tabella di Valutazione (all.5).pdf

Criteri di valutazione del comportamento



Valutazione del comportamento

La valutazione del comportamento degli alunni è effettuata in sede di scrutinio intermedio e finale nella scuola del Primo Ciclo dai docenti contitolari della classe con giudizio sintetico, formulato secondo parametri e criteri deliberati dal Collegio dei Docenti. La griglia di valutazione è allegata nella sezione scuola secondaria di I grado.



Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica

Analisi del contesto per realizzare l'inclusione scolastica

Inclusione

Punti di forza

La scuola si dimostra sempre molto attenta alle esigenze degli alunni con disabilità, con background migratorio, DSA ed ogni altra categoria dei BES, che orienta verso un'azione educativo-didattica pronta ad agevolare una corretta inclusività e integrazione di tutti i soggetti coinvolti. Il fine principale è quello di promuovere processi di apprendimento significativi, con una didattica speciale, di qualità, per perseguire un piano di inclusione calibrato alla realtà scolastica del territorio.

Sono presenti i gruppi GLI e GLO ed entrambi lavorano per un'efficace azione di inclusione-integrazione sia didattica che socio-relazionale.

L'istituto stila annualmente, un documento che rappresenta una vera e propria fotografia del contesto scolastico sia sul numero degli alunni con BES sia sul numero delle figure che operano all'interno dell'istituzione.

Si parla del Piano per l'Inclusione (PI), uno strumento, in cui sono definite le modalità per l'utilizzo delle risorse e gli interventi di miglioramento della qualità dell'inclusione scolastica. Sono incluse anche le azioni opportune da adottare in merito alle metodologie individualizzate e personalizzate per garantire ad ogni alunno lo sviluppo delle proprie potenzialità. A fronte di tutto ciò, la scuola promuove corsi di formazione per i docenti sull'utilizzo condiviso di una didattica e di una prassi inclusiva. Le attività laboratoriali rientrano in quella metodologia, in cui la centralità degli alunni con Bisogni Educativi Speciali è tenuta in primo piano.

Gli Insegnanti curricolari e di sostegno collaborano nella stesura del PEI per gli alunni che hanno la L104/92, il PDP invece è predisposto per i DSA e tutti gli altri BES non certificati, ma che necessitano di una progettazione personalizzata prima con l'identificazione e poi



con l'indicazione di strumenti dispensativi e compensativi. Il documento è condiviso da tutto il team dei docenti e dalla famiglia, che monitorano e verificano in itinere per eventuali aggiornamenti. Quest'anno si adotterà Il Protocollo di Accoglienza per gli alunni con esperienza migratoria. Il documento costituisce una progettazione di condivisione e orientamento pedagogico da costruire insieme agli operatori della scuola, agli alunni, alle famiglie, alle Associazioni e agli Enti operanti sul territorio e da integrare periodicamente sulla base delle esperienze realizzate. Al suo interno, contiene criteri, principi, indicazioni riguardanti l'iscrizione e l'inserimento degli alunni immigrati, definisce compiti e ruoli degli operatori scolastici, traccia le diverse possibili fasi dell'accoglienza e delle attività di facilitazione per l'apprendimento della lingua italiana, per garantire un successo formativo dell'alunno/a.

Punti di debolezza

Nel nostro Istituto è presente un numero elevato di alunni diversamente abili (DVA) o con bisogni educativi speciali, certificati e non, a volte all'interno delle stesse classi. E' auspicabile la condivisione con tutta la comunità educante delle buone pratiche educative e didattiche inclusive.

Recupero e potenziamento

Punti di forza

Nell'Istituto sono attivi il Gruppo di Lavoro per l'Inclusione, il GLI, il GL Operativo, la Commissione GLH, composti da insegnanti curricolari, di sostegno e da vari esperti che collaborano per il miglioramento continuo dell'inclusività della scuola. I gruppi sono presieduti dal dirigente scolastico coadiuvato da figure strumentali che si occupano degli alunni DVA, degli alunni con BES, con DSA e con esperienza migratoria. I docenti curricolari e di sostegno individuano percorsi, metodi e strategie per la stesura del PEI e del PDP per la personalizzazione degli apprendimenti. Il raggiungimento degli obiettivi definiti viene regolarmente monitorato e aggiornato. La scuola segue un percorso



comune con l'elaborazione di un Piano per l'Inclusione' come strumento di inclusione di tutti gli alunni, adottando metodologie individualizzate e personalizzate, per garantire ad ogni alunno lo sviluppo delle proprie potenzialita'. Nella nostra scuola nel corrente anno scolastico, si è assistito all'aumento della presenza di studenti con esperienza migratoria, per i quali, al momento dell'inserimento, è stato predisposta l'attivazione di un laboratorio e di un percorso di alfabetizzazione in italiano-L2, con la presenza di un mediatore linguistico, per un inserimento che tenga conto sia della didattica sia dell'aspetto socio-relazionale.

Punti di debolezza

E' auspicabile la condivisione con tutta la comunità educante delle buone pratiche educativo- didattiche inclusive. Maggiori risorse umane e materiali potrebbero ulteriormente arricchire il percorso scolastico degli alunni.

Composizione del gruppo di lavoro per l'inclusione (GLI):

Dirigente scolastico
Docenti curricolari
Docenti di sostegno
Personale ATA
Specialisti ASL
Associazioni
Famiglie

Definizione dei progetti individuali



Processo di definizione dei Piani Educativi Individualizzati (PEI)

1 Dati anagrafici alunno 2 Nucleo familiare 3 Documentazione clinica 4 Servizio assistenza domiciliare 5 Dati relativi al contesto scolastico 6 Analisi della situazione di partenza

Soggetti coinvolti nella definizione dei PEI

Insegnante di sostegno Docenti curricolari Operatori Socio Sanitari Famiglia

Modalità di coinvolgimento delle famiglie

Ruolo della famiglia

La famiglia rappresenta un punto di riferimento essenziale per la corretta inclusione scolastica dell'alunno con disabilità, sia in quanto fonte di informazioni preziose, sia in quanto luogo in cui avviene la continuità tra educazione formale ed educazione informale (Linee guida per l'integrazione dell'alunno disabile- Ministero dell'Istruzione 2009, parte III, punto 4).

Modalità di rapporto scuola-famiglia

- Coinvolgimento in progetti di inclusione

Risorse professionali interne coinvolte



Docenti di sostegno

Partecipazione a GLI

Docenti di sostegno

Rapporti con famiglie

Docenti di sostegno

Attività individualizzate e di piccolo gruppo

Docenti di sostegno

Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori, ecc.)

Docenti curricolari
(Coordinatori di classe e simili)

Partecipazione a GLI

Docenti curricolari
(Coordinatori di classe e simili)

Rapporti con famiglie

Docenti curricolari
(Coordinatori di classe e simili)

Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva

Assistente Educativo
Culturale (AEC)

Attività individualizzate e di piccolo gruppo

Assistente Educativo
Culturale (AEC)

Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)

Personale ATA

Assistenza alunni disabili

Rapporti con soggetti esterni

Unità di valutazione
multidisciplinare

Analisi del profilo di funzionamento per la definizione del Progetto individuale



Unità di valutazione multidisciplinare	Procedure condivise di intervento sulla disabilità
Associazioni di riferimento	Procedure condivise di intervento per il Progetto individuale
Associazioni di riferimento	Progetti integrati a livello di singola scuola
Rapporti con GLIR/GIT/Scuole polo per l'inclusione territoriale	Accordi di programma/protocolli di intesa formalizzati sulla disabilità
Rapporti con GLIR/GIT/Scuole polo per l'inclusione territoriale	Procedure condivise di intervento sulla disabilità
Rapporti con GLIR/GIT/Scuole polo per l'inclusione territoriale	Progetti integrati a livello di singola scuola

Valutazione, continuità e orientamento

Criteri e modalità per la valutazione

La valutazione dell'inclusività del nostro Istituto può collocarsi su due piani: • la realizzazione delle buone prassi organizzative • la personalizzazione della didattica. La prima implica il rispetto dei protocolli a garanzia di un'accoglienza e di un accompagnamento per l'utenza che sia efficace e efficiente. All'interno della didattica, la valutazione delle prove di verifica e "performance" degli studenti dovrà essere coerente con la progettazione e le strategie adottate, in tutte le fasi del percorso scolastico sulla base del PEI P.D.P. predisposto per l'alunno, ivi compresi i momenti di valutazione finale e durante la valutazione delle prove d'esame (compreso l'Esame di Stato). La chiarezza dei criteri nella valutazione, riferita agli obiettivi didattici da raggiungere, costituiscono garanzia di trasparenza e correttezza di giudizio. Molti docenti hanno partecipato a corsi di formazione sulla didattica inclusiva, consentendo così alla nostra Scuola di poter garantire un percorso formativo di qualità.



Continuità e strategie di orientamento formativo e lavorativo

Includere gli alunni con Bisogni Educativi Speciali, significa fare in modo che essi siano parte integrante del contesto scolastico, sociale, culturale, alla pari degli altri alunni, senza alcuna discriminazione assicurando a tutti il diritto allo studio e al successo scolastico e formativo. In quest'ottica la nostra Istituzione Scolastica segue un percorso comune con l'elaborazione del Piano Annuale dell'Inclusività come vero strumento di inclusione. L'intera comunità scolastica porterà avanti delle metodologie individualizzate, laboratoriali e collaborative per garantire i bisogni di accettazione, di autostima, di competenza, di appartenenza e di socializzazione, in modo da determinare esperienze positive e gratificanti per ogni alunno favorendo il pieno sviluppo delle proprie potenzialità. È necessario, perciò, un intervento di coordinamento e di supporto tra gli insegnanti dei tre ordini di scuola, per promuovere una raccolta delle "buone pratiche" e contribuire alla piena realizzazione dell'inclusività per tutti gli alunni dell'Istituto. Il nostro Istituto è consapevole, infatti, che le situazioni di svantaggio spesso si trasformano in difficoltà di apprendimento e in problemi di comportamento. Per evitare o comunque affrontare questo fenomeno, purtroppo non raro, gli insegnanti ricercano ed attuano i seguenti procedimenti personalizzati e individualizzati per favorire il processo di apprendimento e di maturazione: - Compiti semplificati, graduati e differenziati - Semplificare le conoscenze più complesse usando linguaggi e concetti facili - Fornire indicazioni chiare sulle procedure da seguire, anche con una scaletta dei punti da svolgere - Gratificazione (rinforzo) anche dei minimi risultati o piccoli traguardi conseguiti - Usare strumenti compensativi e misure dispensative per facilitare l'apprendimento - Incoraggiare l'alunno e promuovere la consapevolezza del proprio modo di apprendere - Sviluppare processi di autovalutazione dei risultati conseguiti nelle attività svolte - Allungamento dei tempi di acquisizione dei contenuti disciplinari - Attività di recupero per acquisire livelli minimi di competenza previsti dal percorso di studio - Attività per approfondire conoscenze, abilità e competenze - Attività didattiche da svolgere in coppia con un tutor - Attività didattiche da svolgere in piccolo gruppo - Attività ed esercitazioni a carattere pratico da svolgere in laboratorio - Attività didattiche da svolgere all'esterno della scuola

Attenzione particolare è dedicata alle fasi di transizione che scandiscono l'ingresso nel sistema scolastico, la continuità tra i diversi ordini di scuola. All'interno dei protocolli, le buone prassi di continuità garantiscono incontri e/o scambio di informazioni tra il referente BES e le figure di riferimento della scuola, oltre che con gli specialisti nel caso di alunni certificati. In fase di accoglienza / preiscrizione si svolgono anche incontri con i genitori dei ragazzi per assicurare continuità e coerenza nell'azione educativa.



Approfondimento

Si allega il Piano Annuale per l'Inclusione.

Allegato:

PI 2022-23.pdf